

REPERTORIO N. 2613

RACCOLTA N. 1764

il 6 maggio 2020
al n° 5695/AT
con Euro 168,00

ATTO COSTITUTIVO DI S.R.L. UNIPERSONALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci, il giorno tre del mese di maggio. A Napoli, nel mio studio, alle ore diciassette e cinquanta (17.50). Avanti a me dottor Maurizio Savio, notaio a Napoli con studio in via San Carlo n. 16, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, si è costituita:

- **Ninfa MANGANARO**, nata a Napoli il 24 novembre 1968 ed ivi domiciliata in via Figurelle n. 52, codice fiscale MNG NNF 68S64 F839A.

Detta componente, cittadina italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, col presente atto conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - E' costituita una società a responsabilità limitata unipersonale sotto la denominazione

"ASECOM S.R.L."

Potrà essere ricostituita in qualsiasi momento la pluralità dei soci.

Ai sensi dell'art. 2250 c.c., fino a quando la società avrà un unico socio, negli atti e nella corrispondenza verrà così indicata:

"ASECOM S.R.L."

(società unipersonale)

Articolo 2 - La Società ha sede a Napoli, all'indirizzo denunciato presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 111-ter del R.D. 30 marzo 1942, n. 318.

La sede sociale può essere trasferita, nell'ambito dello stesso comune, con decisione dell'Organo Amministrativo, che è abilitato a produrre la dovuta dichiarazione all'Ufficio del Registro delle Imprese.

Ai soli fini della prima iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli, la sede sociale



in tale comune viene indicata dal socio in via Cinthia – Parco San Paolo - n. 41.

Con deliberazioni assunte a norma di legge potranno essere istituite sedi secondarie, sia in Italia che all'estero, ed istituite filiali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 - La durata della società è fissata dalla data della sua legale costituzione fino al 31 dicembre 2060 (trentuno dicembre duemilasessanta).

Essa potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea, assunta con le maggioranze di cui all'art. 21.4 dello Statuto sociale.

Articolo 4 - La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 8 agosto 1985 n. 443 e nei limiti dimensionali dalla stessa previsti, ha per scopo lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- servizi integrati di investigazioni private, informazioni commerciali, servizi di informazioni, indagini e rintracci;
- servizi investigativi, informativi e di ricerca sulle cause ed il conseguente contenimento delle cosiddette "perdite Inventariali" nelle unità di vendita della grande distribuzione organizzata;
- servizi di antitaccheggio;
- servizi di portierato e reception per enti pubblici e/o privati, aziende di servizi e commerciali, negozi e condomini, sia di giorno, che di notte;
- gestione parcheggi per enti pubblici e privati;
- servizi tecnici di controllo video a circuito chiuso;
- servizi di accompagnamento e security drivers;
- servizi di sicurezza per strutture alberghiere;
- selezione e formazione del personale, controllo fedeltà aziendale ed assenteismo;
- controllo fornitori;

- servizi di sicurezza e di monitoraggio nel corso di convegni, fiere, spettacoli e manifestazioni sportive, nelle fasi di apertura e chiusura al pubblico con il controllo degli accessi, delle uscite di sicurezza, la verifica dell'ingresso e della presenza di personale non autorizzato e di oggetti che possano mettere a repentaglio l'incolumità del personale e dei visitatori;
- il noleggio di attrezzature tecniche congressuali, di arredi e suppellettili necessari per manifestazioni e convegni;
- la prestazione di servizi di segreteria, di hostess, di interpreti e traduttori, di traduzione simultanea e non, di dattilografia, stenografia, stenotipia e pubblicazione di atti;
- servizi di pulizia, giardinaggio, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e sanificazione di ambienti;
- certificazioni e visure, nonché attività conseguenti ai sensi dell'art. 134 e seguenti del T.U.L.P.S..
- il commercio all'ingrosso ed al dettaglio e l'import-export di prodotti e materiali elettrici ed elettronici per la sicurezza ed in genere, connessi ai servizi prima indicati.

Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto delle leggi vigenti in materia e con l'esclusione di ogni attività professionalmente riservata.

La società potrà, nell'ambito dell'oggetto sociale, avvalersi di tutte le agevolazioni fiscali e finanziarie previste dalle legislazioni regionali, nazionali e comunitarie.

La società, comunque, potrà raggiungere il proprio scopo operando esclusivamente nei limiti imposti dalla vigenti leggi, con esclusione, in particolare, di ogni attività riservata a soggetti iscritti in albi protetti, di attività finanziaria e di locazione finanziaria, di attività fiduciaria e di intermediazione di valori mobiliari; salvo quanto innanzi precisato, al fine esclusivo del raggiungimento del proprio oggetto sociale,



nei limiti di legge e con esclusione di ogni finalità di collocamento, la società potrà compiere tutte le attività inerenti e connesse alle precedenti e compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche presso istituti finanziari e di credito (comprese quindi richieste di mutui e finanziamenti in favore della società, con prestazione di garanzie di ogni tipo), ed assumere interessenze, quote o partecipazioni anche in altre imprese, società, enti o consorzi costituiti o costituendi, aventi scopo analogo o connesso al proprio.

Articolo 5 - La società è regolata dallo Statuto Sociale, composto di trentasei articoli, che, previa lettura da me datane alla comparente, firmato dalla stessa e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 - Il capitale sociale è di Euro diecimila (Euro 10.000,00), che viene interamente sottoscritto dalla sig.ra Ninfa MANGANARO.

La comparente dichiara di aver versato, ai sensi di legge, l'intero ammontare dell'indicato capitale, pari ad Euro diecimila (Euro 10.000,00), come risulta dalla ricevuta rilasciata in data 29 aprile 2010 dal Banco di Napoli S.p.A. - filiale n. 10 di Napoli -7510, che al presente atto, in copia da me oggi certificata conforme al repert. n. 2612, si allega sotto la lettera "B", previa lettura da me datane alla parte.

Articolo 7 - Quale primo Organo Amministrativo a tempo indeterminato viene nominato un Amministratore Unico nella persona del socio Ninfa MANGANARO, che accetta.

Articolo 8 - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre 2010 (trentuno dicembre duemiladieci).

Articolo 9 - La sig.ra Ninfa MANGANARO, come sopra nominata, viene

espressamente delegata ad apportare al presente atto costitutivo ed all'allegato Statuto, tutte quelle modifiche, soppressioni od aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione; è inoltre espressamente delegata a ritirare, a suo tempo, presso la filiale n. 10 - 7510 di Napoli del Banco di Napoli S.p.A., il capitale come sopra versato, con esonero di detto Istituto da ogni responsabilità.

Articolo 10 - Le spese del presente atto e sue conseguenti, ammontanti presumibilmente ad Euro duemiladuecento (Euro 2.200,00), sono a carico della Società.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto alla parte.

Consta di due fogli, da me scritti in piccola parte a mano ed in gran parte con mezzi elettronici su quattro facciate intere e quindici righe della quinta.

Esso viene sottoscritto dalla parte e da me notaio alle ore diciotto e cinquanta (18.50).

Firmato Manganaro Ninfa

* Maurizio Savio - segue sigillo

**ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 1764 DI RACCOLTA
STATUTO**

Articolo 1 - Denominazione

1.1 - E' costituita una società a responsabilità limitata sotto la denominazione

"ASECOM S.R.L."

Ai sensi dell'art. 2250 c.c., quando la società ha un unico socio, negli atti e nella corrispondenza verrà così indicata:

"ASECOM S.R.L."

(società unipersonale)



Articolo 2 – Sede e sedi secondarie

2.1 - La società ha sede legale nel Comune di Napoli, all'indirizzo denunciato presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 111-ter del R.D. 30 marzo 1942, n. 318.

2.2 - La sede sociale può essere trasferita, nell'ambito dello stesso comune, con decisione dell'Organo Amministrativo, che è abilitato a produrre la dovuta dichiarazione all'ufficio del Registro delle Imprese.

2.3 - Il trasferimento della sede in altro comune e l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero, sono rimesse alla decisione dei soci, da assumersi in assemblea con le maggioranze di cui al successivo articolo 21 comma 4.

2.4 - Potranno, con delibera dell'Organo amministrativo, essere istituiti o soppressi, sia in Italia che all'estero, uffici di rappresentanza, filiali, succursali, agenzie.

2.5 - Il domicilio dei soci, per i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci, se istituito, o dal Registro delle Imprese.

Articolo 3 – Oggetto sociale

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 8 agosto 1985 n. 443 e nei limiti dimensionali dalla stessa previsti, ha per scopo lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- servizi integrati di investigazioni private, informazioni commerciali, servizi di informazioni, indagini e rintracci;
- servizi investigativi, informativi e di ricerca sulle cause ed il conseguente contenimento delle cosiddette "perdite Inventariali" nelle unità di vendita della grande distribuzione organizzata;
- servizi di antitaccheggio;
- servizi di portierato e reception per enti pubblici e/o privati, aziende di servizi e commerciali, negozi e condomini, sia di giorno, che di notte;

- gestione parcheggi per enti pubblici e privati;
- servizi tecnici di controllo video a circuito chiuso;
- servizi di accompagnamento e security drivers;
- servizi di sicurezza per strutture alberghiere;
- selezione e formazione del personale, controllo fedeltà aziendale ed assenteismo;
- controllo fornitori;
- servizi di sicurezza e di monitoraggio nel corso di convegni, fiere, spettacoli e manifestazioni sportive, nelle fasi di apertura e chiusura al pubblico con il controllo degli accessi, delle uscite di sicurezza, la verifica dell'ingresso e della presenza di personale non autorizzato e di oggetti che possano mettere a repentaglio l'incolumità del personale e dei visitatori;
- il noleggio di attrezzature tecniche congressuali, di arredi e suppellettili necessari per manifestazioni e convegni;
- la prestazione di servizi di segreteria, di hostess, di interpreti e traduttori, di traduzione simultanea e non, di dattilografia, stenografia, stenotipia e pubblicazione di atti;
- servizi di pulizia, giardinaggio, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e sanificazione di ambienti;
- certificazioni e visure, nonché attività conseguenti ai sensi dell'art. 134 e seguenti del T.U.L.P.S..
- il commercio all'ingrosso ed al dettaglio e l'import-export di prodotti e materiali elettrici ed elettronici per la sicurezza ed in genere, connessi ai servizi prima indicati.

Tutte le attività devono essere svolte nel rispetto delle leggi vigenti in materia e con l'esclusione di ogni attività professionalmente riservata.

La società potrà, nell'ambito dell'oggetto sociale, avvalersi di tutte le agevolazioni



fiscali e finanziarie previste dalle legislazioni regionali, nazionali e comunitarie.

La società, comunque, potrà raggiungere il proprio scopo operando esclusivamente nei limiti imposti dalla vigenti leggi, con esclusione, in particolare, di ogni attività riservata a soggetti iscritti in albi protetti, di attività finanziaria e di locazione finanziaria, di attività fiduciaria e di intermediazione di valori mobiliari; salvo quanto innanzi precisato, al fine esclusivo del raggiungimento del proprio oggetto sociale, nei limiti di legge e con esclusione di ogni finalità di collocamento, la società potrà compiere tutte le attività inerenti e connesse alle precedenti e compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, anche presso istituti finanziari e di credito (comprese quindi richieste di mutui e finanziamenti in favore della società, con prestazione di garanzie di ogni tipo), ed assumere interessenze, quote o partecipazioni anche in altre imprese, società, enti o consorzi costituiti o costituendi, aventi scopo analogo o connesso al proprio.

Articolo 4 – Durata della società

4.1 - La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2060 e può essere prorogata, una o più volte, con decisione dell'Assemblea dei soci assunta con le maggioranze di cui al successivo articolo 21 comma 4.

Articolo 5 – Capitale sociale e quote

5.1 - Il capitale sociale è di Euro diecimila (Euro 10.000,00), ed è diviso in quote.

5.2 - La responsabilità dei soci è limitata alle quote di capitale sottoscritte. Il socio unico assume la responsabilità illimitata quando non ha versato l'intero ammontare dei conferimenti o fino a quando non sia stata attuata la pubblicità prescritta dall'art. 2470 c.c.

5.3 - I conferimenti, a liberazione del capitale sottoscritto, possono essere effettuati:

- in danaro;
- con apporto di beni e crediti accompagnati da una relazione giurata di un esperto o di una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- con compensazione di debiti certi, liquidi ed esigibili della società;
- con apporto di ogni elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica e che possa essere utile, a parere dell'organo amministrativo, all'attività della società.

Nel caso di apporto di prestazioni d'opera o di servizi, reputati utili dall'Organo amministrativo, le stesse devono essere garantite da polizza di assicurazione o da fideiussione bancaria o dal versamento, a titolo di cauzione, del corrispondente importo in denaro.

5.4 - La società può rilasciare certificati di quota con solo valore probatorio o documentale.

5.5 - Tranne che per gli acquisti rientranti nelle operazioni correnti effettuati a valori normali, gli altri acquisti, da parte della società, di beni o di crediti dai soci o dagli amministratori, per un corrispettivo pari o superiore ad un decimo del capitale sociale entro due anni dall'iscrizione della società nel Registro delle imprese, devono essere accompagnati dalla relazione giurata di un esperto o di una società di revisione, iscritti nel registro dei revisori contabili, e devono essere autorizzati dall'assemblea dei soci.

5.6 - Se la disposizione dell'art. 5.5 viene disattesa, gli amministratori e l'alienante sono solidalmente responsabili per i danni causati alla società, ai soci ed a terzi.

Articolo 6 – Aumento di capitale

6.1 - A seguito di deliberazione dell'Assemblea dei soci, da adottare con le maggioranze previste per la modifica dello statuto, il capitale può essere aumentato:

- a pagamento, secondo quanto precisato al precedente art. 5.3;
- a titolo gratuito, mediante passaggio di riserve disponibili a capitale.



6.2 - L'Assemblea dei soci può conferire i necessari poteri all'Organo amministrativo perché realizzi l'aumento di capitale, determinandone limiti e modalità di esercizio.

6.3 - La decisione di aumentare il capitale sociale non può essere attuata fin quando i conferimenti precedentemente dovuti non siano stati integralmente eseguiti.

6.4 - La deliberazione di aumento di capitale deve prevedere se l'eventuale parziale sottoscrizione, nel termine stabilito dalla decisione, debba comportare l'aumento parziale del capitale ovvero la sua rinuncia.

6.5 - Il diritto di opzione è normalmente riconosciuto ai soci. Tuttavia, lo stesso non può essere esercitato quando la decisione dei soci di aumento del capitale lo esclude o preveda che le quote di nuova emissione devono essere liberate mediante conferimenti in natura.

Articolo 7 – Riduzione di capitale

7.1 - L'Assemblea dei soci, con deliberazione da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica dello statuto, può decidere la riduzione del capitale sociale, nei limiti previsti dal n. 4) dell'art. 2463 c.c., mediante rimborso ai soci delle quote pagate o mediante liberazione di essi dall'obbligo dei versamenti ancora dovuti.

7.2 - La decisione di riduzione può essere eseguita soltanto dopo tre mesi dal giorno della sua iscrizione nel registro delle imprese, a condizione che, in questo termine, nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione.

7.3 - Se, a seguito di perdite, il capitale risulta diminuito di oltre un terzo, l'Organo amministrativo deve, senza indugio, convocare l'Assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti.

7.4 - All'Assemblea dei soci deve essere sottoposta una relazione dell'Organo amministrativo sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni, ove presente, del Collegio sindacale o del Revisore; copia della relazione e delle

osservazioni deve essere depositata nella sede della società almeno otto giorni prima dell'assemblea, perché i soci possano prenderne visione.

Articolo 8 – Titoli di debito

8.1 - La società non può emettere titoli di debito.

Articolo 9 – Finanziamento dei soci

9.1 - I soci potranno effettuare nelle casse sociali versamenti in conto aumento capitale o ad altro titolo, nel rispetto delle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti; si prevede anche la possibilità che vengano dalla società acquisiti tra i soci fondi con obbligo di rimborso, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 11 del D.L. 1° settembre 1993 n. 385, dalla successiva deliberazione del C.I.C.R. del 3 marzo 1994, pubblicata sulla Gazz. Uff. n. 58 dell'11 marzo 1994, e dalle istruzioni della Banca d'Italia in materia, pubblicate sulla Gazz. Uff. n. 289 del 12 dicembre 1994.

9.2 - Il rimborso dei finanziamenti dei soci fatti a favore della società può essere eseguito con l'osservanza dell'art. 2467, comma 1, c.c.

Articolo 10 – Quote di partecipazione e diritti dei soci

10.1 - Le quote di partecipazione al capitale sociale sono nominative e sono determinate in misura proporzionale ai conferimenti effettuati dai soci.

10.2 - I diritti sociali sono attribuiti ai soci in misura proporzionale alla quota di partecipazione da ciascuno posseduta.

10.3 - Nel caso di comproprietà di una partecipazione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

Articolo 11 – Trasferimento delle quote

11.1 - Ai fini del presente articolo, per trasferimento della quota di partecipazione si intende qualsiasi negozio giuridico di alienazione, a titolo oneroso o a titolo gratuito, nella più ampia accezione del termine, quali, a titolo indicativo: vendita, donazione,



costituzione di rendita, permuta, dazione in pagamento, l'alienazione che interviene nel conferimento in società, nella fusione, nella scissione o nella liquidazione delle società partecipanti, in forza del quale si consegue in via diretta o indiretta, tramite la cessione della partecipazione di controllo nelle società partecipanti, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà o nuda proprietà o di diritti quali pegni, usufrutto od altro, sulle quote o diritti di opzione.

11.2 - Le quote di partecipazione sono trasferibili per atto tra vivi previo gradimento espresso dagli altri soci. A tal fine, la proposta di trasferimento, contenente la descrizione della partecipazione da trasferire e le generalità dell'acquirente, deve essere comunicata, a cura del socio interessato, agli altri soci con lettera raccomandata; i soci devono pronunciarsi, mediante apposita decisione assunta con espressione individuale del consenso, senza obbligo di motivazione. La decisione dei soci deve essere comunicata al socio cedente, con lettera raccomandata, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione della proposta di trasferimento; in mancanza di risposta entro tale termine, il gradimento positivo alla vendita si intende dato. Nel caso la proposta di trasferimento raccolga il gradimento, agli altri soci, regolarmente iscritti nel libro dei soci, se istituito, o risultanti tali dal Registro delle Imprese, spetta il diritto di prelazione per l'acquisto della quota di partecipazione, mentre, in presenza di diniego del gradimento, al socio è riconosciuto il diritto di recesso che, comunque, non può essere esercitato entro due anni dalla costituzione della società o dalla sottoscrizione della partecipazione. La liquidazione della quota al socio receduto è effettuata secondo le regole previste nel caso di recesso del socio.

Articolo 12 – Diritto di prelazione

12.1 - Col il termine "trasferire" si deve intendere quanto precisato all'art. 11.1.

12.2 - Il diritto di prelazione non può esercitarsi parzialmente.

12.3 - Il diritto di prelazione è escluso nei trasferimenti a titolo gratuito.

12.4 - Il diritto di prelazione deve essere esercitato alle medesime condizioni concordate con il terzo.

12.5 - Il socio che intende cedere in tutto o in parte la propria quota di partecipazione o i diritti di opzione ad un solo socio o ad un terzo deve preventivamente offrirli agli altri soci, i quali hanno diritto di prelazione nell'acquisto, mediante comunicazione, indirizzata all'Organo amministrativo e a tutti gli altri soci, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nella comunicazione, il socio deve indicare le condizioni concordate con il socio o con il terzo, in particolare il prezzo di vendita, le modalità di pagamento e le generalità del potenziale cessionario. Ogni socio interessato all'acquisto, incluso l'eventuale socio indicato nella comunicazione quale potenziale acquirente, deve far pervenire, all'Organo amministrativo e al socio cedente la quota, la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro venti giorni dalla ricezione della comunicazione.

L'Organo amministrativo:

- a) nel caso il diritto di prelazione sia esercitato da un solo socio, opera secondo le modalità di cui sub d);
- b) nel caso sussista concorso tra più soci, riconosce a ciascuno di essi il diritto ad effettuare l'acquisto per un valore proporzionale alla sua attuale quota di partecipazione al capitale sociale, tenendo presente che detta quota si accresce proporzionalmente della quota di partecipazione di spettanza dei soci che non intendono esercitare il diritto di prelazione;
- c) nel caso in cui la partecipazione offerta non sia proporzionalmente divisibile tra



tutti i soci partecipanti, attribuisce la frazione indivisibile al socio, in concorso all'acquisto, che ha la partecipazione più modesta rispetto agli altri soci acquirenti;

d) entro 15 giorni dalla scadenza del predetto termine di dichiarazione di esercizio del diritto di prelazione, comunica, al socio cedente la quota, il/i soci che intendono acquistare la quota di partecipazione precisando, nel caso siano più di uno, la frazione di quota che sarà acquistata da ciascun socio.

12.6 - La quota di partecipazione deve essere trasferita entro 30 giorni dalla data in cui l'Organo amministrativo comunica, al socio cedente, l'accettazione dell'offerta con l'indicazione dei soci cessionari.

12.7 - Qualora il socio cedente non trasferisce le quote, o i diritti di opzione entro il predetto termine di 30 giorni, egli, in caso di trasferimento successivo, deve nuovamente offrirle in prelazione agli altri soci.

12.8 - Se nessun socio intende acquisire la partecipazione offerta, nel rispetto dei termini e delle modalità sopra indicati, il socio cedente è libero di trasferire la quota di partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione entro i 30 giorni successivi alla data in cui l'Organo amministrativo comunica, allo stesso socio cedente, l'assenza di offerte per l'acquisto della sua partecipazione da parte degli altri soci; in mancanza di che, la procedura deve essere ripetuta.

12.9 - Il trasferimento intervenuto in violazione del diritto di prelazione comporta:

- l'inefficacia nei confronti della società e dei soci;
- l'acquirente non è, pertanto, iscritto nel libro dei soci, se istituito;
- l'acquirente non può esercitare alcun diritto connesso alla titolarità dei diritti e delle quote acquisiti, in particolare, il diritto agli utili, il diritto di voto e il diritto di ripartizione del patrimonio sociale in sede di liquidazione della società.

Articolo 13 – Trasferimento delle quote a causa di morte

13.1 - Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte. In presenza di più eredi del socio defunto, gli stessi devono nominare un rappresentante comune al fine di continuare la società con i soci superstiti e si applicano gli artt. 1105 e 1106 c.c..

Articolo 14 - Pegno, usufrutto e sequestro della partecipazione

14.1 - La quota di partecipazione non può essere concessa in pegno se non a seguito di decisione dei soci da assumersi mediante consenso espresso per iscritto da tanti soci che rappresentano almeno il settanta per cento (70%) del capitale sociale. Subordinatamente al predetto consenso dei soci e salvo che il titolo non disponga diversamente, spetta al creditore pignoratizio sia il diritto di voto che il diritto agli utili, mentre spetta al socio il diritto di opzione ed al medesimo sono attribuite le azioni in base ad esso sottoscritte.

14.2 - In caso di costituzione di usufrutto, sia a favore di altri soci che a favore di terzi, su partecipazioni sociali o su parte di esse, limitatamente alla ipotesi in cui il diritto di voto spetti all'usufruttuario, opera a favore degli altri soci il diritto di prelazione di cui al precedente art. 12, con le stesse modalità, termini e limitazioni ivi previste. In caso di esercizio del diritto di prelazione, il prezzo di cui alla offerta o alla determinazione andrà stabilito:

- in caso di usufrutto vitalizio a favore di persone fisiche: moltiplicando il prezzo riferito alla piena proprietà della partecipazione per i coefficienti relativi all'età degli usufruttuari vigenti alla data del trasferimento, stabiliti per il calcolo dell'imposta di registro;

- in caso di usufrutto a favore di Enti, Società o persone giuridiche: moltiplicando la rendita catastale, per gli immobili, o quella presunta stabilita per categorie analoghe di beni, in caso diverso, per la durata del diritto.



14.3 - Ogni costituzione di usufrutto o di pegno di partecipazioni sociali effettuato in violazione delle norme previste nel presente articolo sarà privo di efficacia nei confronti della società e pertanto l'organo amministrativo dovrà rifiutarne l'iscrizione nel libro soci, se istituito.

14.4 - Nel caso di sequestro della partecipazione il diritto di voto è esercitato dal custode.

Articolo 15 – Diritto di recesso

15.1 - Il diritto di recesso può essere esercitato nei seguenti casi:

cambiamento dell'oggetto sociale o del tipo di società;

- fusione o scissione;

- revoca dello stato di liquidazione;

- trasferimento della sede legale all'estero;

- eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo;

- compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'articolo 2479, secondo comma, c.c.;

- proroga del termine di durata della società e se la durata della società diventa a tempo indeterminato;

- negli aumenti di capitale in denaro con offerta di partecipazioni a terzi;

- in caso di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle partecipazioni;

- nel caso di modifiche dei diritti attribuiti a alcuni soci riguardanti l'amministrazione della società o la distribuzione degli utili;

- nei casi di rinuncia al diritto di opzione sugli aumenti di capitale sociale resisi necessari a seguito di una sua diminuzione per perdite e di rinuncia ai versamenti per il

riplanamento delle perdite eccedenti il capitale;

- in caso di modifica del criterio di determinazione del valore delle quote in caso di recesso;

- in caso di modifiche dell'atto costitutivo concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

15.2 - Il recesso non può essere esercitato e, qualora sia stato esercitato, è privo di efficacia se la società revoca la delibera che lo legittima o se è deliberato lo scioglimento della società.

15.3 - Il diritto di recesso è esercitato dai soci che non hanno concorso alle decisioni che lo determinano a condizione che:

- siano trascorsi almeno due anni dall'ingresso in società;

- venga dato un preavviso di un anno;

- sia comunicato all'Organo amministrativo, entro quindici giorni dall'iscrizione della delibera che lo legittima nel Registro delle Imprese, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno che indichi le generalità del socio recedente, la quota di partecipazione per la quale il diritto di recesso viene esercitato, nonché il domicilio eletto per le comunicazioni riguardanti il procedimento. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione dei soci, il diritto di recesso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

15.4 - Il recesso decorre dalla data in cui la lettera raccomandata con ricevuta di ritorno perviene alla sede legale della società.

15.5 - Il rimborso della quota di partecipazione, oggetto di recesso, da parte della società deve essere effettuato, ai sensi dell'art. 2473 c.c. In caso di disaccordo sulla valutazione della quota, la sua determinazione è compiuta tramite relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale su istanza della parte più diligente.



15.6 - Il rimborso della quota di partecipazione può avvenire:

- con acquisto della quota da parte degli altri soci, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione;
- con acquisto della quota da parte di un terzo, previo gradimento espresso dai soci;
- mediante rimborso della quota con riserve disponibili;
- mediante riduzione del capitale sociale.

In assenza delle predette soluzioni, la società viene posta in liquidazione.

15.7 - Restano salve le disposizioni in materia di recesso per le società soggette ad attività di direzione e coordinamento.

Articolo 16 – Esclusione del socio

16.1 - L'esclusione di un socio può avere luogo:

- per gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge o dal contratto sociale;
- per l'interdizione, l'inabilitazione del socio o per la sua condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- per la sopravvenuta inidoneità a svolgere l'opera conferita o per il perimento della cosa, dovuta a causa non imputabile agli amministratori, rispettivamente quando il socio ha conferito nella società la propria opera o il godimento di una cosa;
- quando si è obbligato, con il conferimento, a trasferire la proprietà di una cosa, se questa è perita prima che la proprietà sia acquisita dalla società;
- per l'esercizio di un'attività in concorrenza con quella della società;
- per fallimento del socio.

16.2 - L'esclusione è deliberata dalla maggioranza dei soci, non computandosi nel numero di questi il socio da escludere, ed ha effetto decorsi trenta giorni dalla data della comunicazione al socio escluso da effettuarsi con lettera raccomandata con

ricevuta di ritorno. Entro questo termine il socio escluso può fare opposizione davanti al tribunale, il quale può sospendere l'esecuzione. Se la società si compone di due soci, l'esclusione di uno di essi è pronunciata dal Tribunale della sede sociale, su domanda dell'altro.

16.3 - Il rimborso della quota di partecipazione segue quanto disposto dall'art. 15.5 dello statuto, laddove, per le modalità del rimborso, devono essere seguite le regole di cui all'art. 15.6; l'esclusione del socio, ai sensi dell'art. 2473-bis c.c., non potrà essere effettuato mediante riduzione del capitale sociale.

Articolo 17 – Competenze dei soci

17.1 - Ai soci sono riservate le seguenti decisioni:

- sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo statuto;
- sugli argomenti che uno o più amministratori sottopongono alla loro approvazione;
- sugli argomenti che tanti soci, che rappresentano almeno un terzo (1/3) del capitale sociale, sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso, sono attribuite alla competenza dei soci:

- l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- la nomina, la revoca e il compenso dei componenti l'Organo amministrativo, la designazione del Presidente, degli amministratori delegati e la determinazione dei loro poteri e compiti;
- la nomina, la revoca, e il compenso, nei casi previsti dall'articolo 2477 c.c., dei sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del Revisore;
- le modificazioni dell'atto costitutivo;
- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante



modificazione dei diritti dei soci.

17.2 - Le decisioni dei soci possono essere adottate solo mediante il metodo assembleare, ai sensi dell'art. 2479-bis c.c.

Articolo 18 – Convocazione dell'assemblea dei soci

18.1 - L'Assemblea dei soci è convocata dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta dei soci ai sensi del precedente art. 17.1, anche fuori dalla sede della società, purchè nel territorio nazionale, con lettera raccomandata spedita al domicilio dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la raccomandata a mano; nel caso di comunicazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito, sempre almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino espressamente dal libro dei soci, se istituito, o dal Registro delle Imprese.

18.2 - Nell'avviso di convocazione, debbono essere indicati, il giorno, l'ora e il luogo, dell'adunanza, il luogo e l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso di convocazione, può essere fissato anche il giorno, l'ora per una eventuale seconda convocazione, da tenersi entro trenta giorni dalla data fissata per la prima convocazione. L'avviso può prevedere ulteriori convocazioni, qualora anche la seconda non dovesse raggiungere il quorum necessario.

18.3 - L'Assemblea dei soci è validamente costituita, anche nel caso non siano rispettate le indicate formalità, quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, questi ultimi se nominati, ovvero quando gli

amministratori ed i sindaci che non partecipano all'assemblea abbiano rilasciato apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, con la quale attestino di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

18.4 - L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, come previsto dall'art. 32 dello statuto.

Articolo 19 – Partecipazione e rappresentanza

19.1 - Ha diritto di intervenire all'Assemblea il socio che, alla data dell'assemblea stessa, è iscritto nel libro soci, se istituito, o risultante socio dal registro delle Imprese. I soci morosi non possono partecipare alle decisioni.

19.2 - È anche consentito l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, come a mezzo teleconferenza o videoconferenza, a condizione che:

- a) tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione possano essere identificati dal Presidente dell'Assemblea e dall'Organo amministrativo;
- b) tutti i soci possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi;
- c) tutti i soci possano scambiarsi i documenti relativi alle materie oggetto della discussione;
- d) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

In tale ipotesi l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

19.3 - Il voto può essere espresso anche per corrispondenza, mediante formulario che deve essere restituito alla società almeno tre giorni prima della data dell'assemblea.

Chi esprime il voto per corrispondenza si considera intervenuto all'assemblea.

19.4 - Il socio può liberamente farsi rappresentare in assemblea. La delega non può



essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco e deve essere conferita per la singola assemblea; essa ha effetto anche per le sue successive convocazioni.

La regolarità della delega è accertata dal Presidente dell'assemblea.

19.5 - La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai sindaci o al Revisore, ai dipendenti della società, alle società da questa controllate o che la controllano, ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Articolo 20 – Svolgimento dell'Assemblea dei soci

20.1 - L'Assemblea dei soci è presieduta, a seconda della struttura dell'Organo amministrativo, dal Presidente del Consiglio di amministrazione o dall'Amministratore unico; in caso di sua assenza o di suo impedimento, dalla persona designata con il voto favorevole dalla maggioranza degli intervenuti.

20.2 - Il Presidente è assistito da un segretario, designato dagli intervenuti, che può essere non socio, con la funzione di redigere il verbale dell'assemblea.

20.3 - Il Presidente verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni.

20.4 - Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, indicante: la data dell'assemblea; l'identità dei partecipanti, anche in allegato, e il capitale rappresentato da ciascuno; le modalità e il risultato delle votazioni; l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti, anche in allegato; per riassunto, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Se le deliberazioni riguardano la modifica dello statuto, il verbale deve essere redatto da un notaio.

20.5 - Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza

indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 21 – Maggioranze

21.1 - Al socio spetta un numero di voti proporzionale alla sua partecipazione.

21.2 - Il voto deve essere espresso in forma palese.

21.3 - L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano il cinquanta per cento (50%) del capitale sociale.

21.4 - L'assemblea, regolarmente costituita a sensi del presente articolo, delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato, salvo che per le modifiche dello statuto, per le quali è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentano il settanta per cento (70%) del capitale sociale.

Articolo 22 – Organo di Amministrazione

22.1 - La società può essere amministrata, secondo le decisioni dei soci:

a) da un Amministratore unico;

b) da un Consiglio di Amministrazione composto da due o più amministratori. I soci, nel rispetto dei limiti di cui all'ultimo comma dell'art. 2475 c.c., possono prevedere che l'amministrazione sia ad essi affidata disgiuntamente oppure congiuntamente; in tali casi si applicano rispettivamente gli artt. 2257 e 2258 del codice civile.

22.2 - Gli amministratori possono essere anche non soci. Non può essere nominato amministratore e, se nominato, decade dall'ufficio l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, nonchè negli altri casi previsti dalla legge .

22.3 - Gli amministratori non possono assumere la qualifica di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti o essere amministratori in società concorrenti, salvo autorizzazione dei soci.



22.4 – L'amministratore in conflitto di interessi, per conto proprio o di terzi, con la società, ha l'obbligo di comunicare alla società e all'organo amministrativo, se collegiale, la sussistenza del conflitto e di astenersi dal partecipare all'adozione della delibera o, se ha la rappresentanza dell'ente, dal concludere i contratti per i quali sussiste il conflitto. Nel qual caso:

- se società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, deve essere designato, all'atto della nomina, altro membro dell'organo delegato a sostituire il rappresentante in conflitto, o questi deve essere espressamente autorizzato alla conclusione del contratto;

- se la gestione della società è affidata ad un Amministratore Unico, il compimento dell'atto è sottoposto all'approvazione dei soci.

22.5 – Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente se questi non è nominato dall'assemblea; può inoltre eleggere un Vice Presidente che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, provvede a nominare al suo interno gli amministratori delegati, determinandone i poteri e compiti.

22.6 - Il Consiglio di Amministrazione provvede alla temporanea sostituzione di uno o più amministratori che dovessero venire a mancare nel corso dell'esercizio. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prima assemblea dei soci che provvede alla sostituzione definitiva. Gli amministratori nominati da questa decisione dei soci durano in carica per il tempo per il quale avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Tuttavia, se la maggioranza degli amministratori rassegna le dimissioni o, comunque, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio di amministrazione decade automaticamente e gli amministratori rimasti in carica provvedono a convocare, senza indugio, l'Assemblea dei soci per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori restano in carica per il tempo prestabilito in sede di loro nomina, oppure a tempo indeterminato, fino a revoca o dimissioni.

22.7 - In caso di nomina a tempo indeterminato, fino a revoca o dimissioni, è consentita la revoca degli amministratori in ogni tempo e senza necessità di motivazione, ovvero di giusta causa.

22.8 - La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Organo amministrativo è stato ricostituito.

Articolo 23 – Decisioni degli amministratori

23.1 - Nel caso la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, le decisioni dello stesso, sono adottate secondo una delle seguenti modalità:

- a) mediante riunione collegiale;
- b) mediante consultazione scritta presso i singoli amministratori;
- c) sulla base del consenso espresso per iscritto dai singoli amministratori.

Premesso che le decisioni riguardanti:

- a) gli argomenti per i quali uno o più amministratori ne facciano richiesta;
- b) la redazione del progetto di bilancio;
- c) i progetti di fusione o scissione;
- d) le decisioni di aumento del capitale ai sensi dell'articolo 2481 c.c.;

devono essere assunte solo mediante riunione collegiale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione decide circa il metodo da adottare di volta in volta.

23.2 - Per la consultazione scritta e per il consenso espresso per iscritto, deve essere redatto un apposito documento che deve evidenziare:

- a) l'argomento oggetto della decisione;
- b) gli aspetti positivi ed eventualmente negativi che la decisione può comportare;
- c) la data in cui la decisione deve intendersi adottata, che deve intendersi come



quella in cui perviene il parere che consente di raggiungere il quorum richiesto per l'assunzione della decisione;

d) il parere espresso dall'amministratore ed, eventualmente, la motivazione che sorregge detto parere;

e) la sottoscrizione dell'amministratore.

23.3 - Ogni amministratore deve ricevere copia del predetto documento che, a sua volta, deve restituire alla società entro i tre giorni successivi, dopo aver espresso il proprio voto favorevole o contrario ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della sua contrarietà o astensione, e averlo sottoscritto.

L'omessa restituzione del documento deve essere interpretata quale voto contrario.

23.4 - La consultazione scritta o il consenso espresso per iscritto possono essere fatti con raccomandata con ricevuta di ritorno, ovvero con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la raccomandata a mano. Nel caso di comunicazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che sia stato espressamente comunicato dall'amministratore; la sottoscrizione dei documenti può essere fatta anche in forma digitale.

23.5 - L'esito della consultazione scritta o del consenso espresso per iscritto deve essere comunicato agli amministratori e ai sindaci, se nominati, evidenziando i nominativi degli amministratori favorevoli, di quelli contrari e di quelli astenuti.

23.6 - Ogni consultazione scritta o consenso espresso per iscritto deve essere annotato, senza indugio, sul libro delle decisioni degli amministratori, riportandovi, inoltre:

a) i nominativi degli amministratori favorevoli, di quelli contrari e di quelli astenuti;

- b) la dichiarazione che ciascun amministratore vuole che sia trascritta a verbale;
- c) la sottoscrizione del Presidente del Consiglio di amministrazione;

mentre i documenti sottoscritti dagli amministratori devono essere conservati.

23.7 - Nel caso di riunione collegiale, il Consiglio di amministrazione, unitamente al Collegio sindacale o Revisore, se nominato, vengono convocati dal Presidente, anche su richiesta di un amministratore, mediante avviso spedito con lettera postacelere con ricevuta di ritorno, ovvero con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la raccomandata a mano. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che sia stato espressamente comunicato dall'amministratore e dal sindaco o revisore, se nominato, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, con telegramma o fax da spedirsi almeno un giorno prima, nei quali vengono fissate la data, l'ora e il luogo della riunione, anche fuori della sede sociale, nonché l'ordine del giorno.

23.8 - Il Consiglio di Amministrazione è, comunque, validamente costituito, anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette, a condizione che sia rappresentato l'intero Consiglio di Amministrazione, l'intero Collegio sindacale o il Revisore, ove nominato, e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

23.9 - Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, qualora il Presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che:

- a) tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione possano essere identificati da tutti gli altri amministratori;



b) tutti gli amministratori possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi;

c) tutti gli amministratori possano scambiarsi i documenti relativi alle materie oggetto della discussione;

d) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

In tale ipotesi l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

23.10 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti presenti. In caso di parità la proposta si intende respinta. È escluso il voto per rappresentanza.

23.11 - Ogni deliberazione del Consiglio di amministrazione deve essere annotata, senza indugio, nel libro delle decisioni degli amministratori e sottoscritta dal Presidente e dal segretario.

Articolo 24 – Competenze degli amministratori

24.1 - L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, essendo ad esso demandato, in modo esclusivo, la responsabilità della gestione dell'impresa e il compimento di tutti gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione dell'oggetto sociale. Pertanto ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad esclusione di quelli che la legge o il presente statuto riservano espressamente ai soci.

24.2 - In ogni caso, spetta all'Organo amministrativo la nomina, determinando i poteri, dei: direttori, direttori generali, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

24.3 - Nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, questo può delegare parte dei suoi poteri, anche disgiuntamente, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381

c.c., al Presidente, ad un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti o ad amministratori delegati. Il Presidente, il Comitato esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati possono compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, che risultano dalla delega conferita dal Consiglio di Amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa.

24.4 - Il Consiglio di Amministrazione può impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientrati nella delega. Non possono essere delegati: la redazione del bilancio, la facoltà concessa dall'Assemblea dei soci al Consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale, la reintegrazione del capitale per perdite, le riduzioni del capitale per perdite, le decisioni in ordine alla fusione e alla scissione. Ogni amministratore può chiedere agli organi delegati che siano fornite al Consiglio d'Amministrazione informazioni relative alla gestione della società ed opporsi all'operazione che il Presidente c/o gli amministratori delegati vogliano compiere prima che sia compiuta. Su tali richieste e opposizioni decide il Consiglio di amministrazione.

Articolo 25 – Rappresentanza della società

25.1 - La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o all'Amministratore Unico, o ai Consiglieri Delegati nei limiti della delega, o agli amministratori, in via congiunta o disgiunta a seconda che i poteri di amministrazione, in occasione della nomina, siano stati loro attribuiti in via congiunta ovvero disgiunta.

Articolo 26 – Compensi agli amministratori

26.1 - Agli amministratori è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni. I soci determinano il compenso annuo complessivo, anche sotto forma di partecipazione agli utili, da attribuire all'Organo amministrativo



che, a sua volta, stabilisce le modalità della sua ripartizione tra i singoli componenti.

26.2 - Agli amministratori è riconosciuta un'indennità di fine mandato, da costituirsi mediante accantonamenti annuali ovvero mediante apposita polizza assicurativa.

Articolo 27 – Organo di controllo

27.1 - La società è controllata da un Collegio sindacale solo se si verificano i presupposti di legge di cui all'art. 2477 c.c. Detto Collegio è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci, che designa altresì il Presidente e ne determina la retribuzione per il triennio. Essi restano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Articolo 28 – Collegio sindacale

28.1 - Il Collegio sindacale è tenuto a redigere verbale di ogni riunione nel Libro delle decisioni del Collegio sindacale; esso deve essere sottoscritto dagli intervenuti. Le deliberazioni del Collegio sindacale sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

28.2 - La retribuzione annuale dei sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

28.3 - I sindaci devono assistere alle adunanze delle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle adunanze del Comitato esecutivo, se nominato.

28.4 - Il controllo del Collegio Sindacale, quando l'Organo di controllo non è obbligatorio per il Codice Civile, comprende controllo legale dei conti e controllo sulla gestione.

Articolo 29 – Revisore

29.1 - Quando non è obbligatoria la nomina del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2477 c.c., il controllo della società può essere esercitato da un Revisore.

29.2 - Non può assumere il mandato di Revisore e, se nominato, decade dall'incarico chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2399 c.c.

29.3 - Il mandato ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data della decisione dei soci di approvazione dell'ultimo bilancio del triennio.

29.4 - Il revisore svolge il controllo contabile secondo le funzioni e le modalità di cui agli artt. 2409-ter – 2409-septies c.c., compatibilmente con la figura monocratica che riveste e le norme del presente statuto.

29.5 - Il corrispettivo del Revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio.

29.6 - Il mandato può essere revocato anche senza giusta causa con decisione dei soci, da assumersi con la maggioranza del sessanta per cento del capitale sociale.

Articolo 30 – Controllo dei soci

30.1 - I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2476 c.c., notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

Articolo 31 – Esercizi sociali

31.1 - L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 32 – Bilancio

32.1 - Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'Organo amministrativo cura l'erezione del bilancio di esercizio e le conseguenti formalità di legge.

32.2 - Il bilancio deve essere approvato dai soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando, per la particolare struttura in cui si articola la società e per lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto sociale, lo



richiedano particolari esigenze; in questi casi, gli amministratori devono segnalare, nella loro relazione, o nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata, le ragioni della dilazione.

Articolo 33 – Distribuzione di utili

33.1 - La decisione dei soci che approva il bilancio decide anche sulla distribuzione degli utili.

33.2 - Ai sensi dell'art. 2430 c.c., dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma corrispondente al cinque per cento (5%) da destinare alla riserva legale finché questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

33.3 - Non è consentita la distribuzione di acconti sugli utili

Articolo 34 – Scioglimento e liquidazione

34.1 - Lo scioglimento volontario della società è deliberato dall'Assemblea dei soci con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto.

34.2 - Si applicano tutte le disposizioni di cui agli artt. 2484 – 2496 c.c.

Articolo 35 – Clausola arbitrale

35.1 - Qualsiasi controversia derivante dal rapporto sociale che dovesse insorgere tra i soci e/o tra questi e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, anche nei confronti di amministratori, sindaci e liquidatori, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, sarà devoluta ad un Arbitro Unico che deciderà nel rispetto della disciplina prevista dagli articoli 34-35-36 del D.L. 17/01/2003 n. 5. Ai sensi della citata legge l'arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale ove ha sede la società.

In ogni caso l'arbitro deciderà secondo diritto.

Articolo 36 – Norme di rinvio

36.1 - Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge tempo per tempo vigenti.

Firmato Manganaro Ninfa

" Maurizio Savio – segue sigillo



VERSAMENTO DEL VENTICINQUE PER CENTO DEL CAPITALE SOCIALE

DEPOSITO PROVVISORIO N° 6000 20

Società costituenda ASECOM CEL
(denominazione o ragione sociale) (sigla)
SERVIZI DI INVESTIGAZIONE PRIVATE
(oggetto sociale) (NA)
capitale in denaro € 10.000,00 (DIECI MILA/00) (sesta)

Il Signor MANGANO NINFA
nato a NAPOLI il 24/11/1968

residente in VIA FIGURELLE 22 via NAPOLI
ha versato presso questa Filiale, per conto dei soci sottoscrittori della suddetta società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo

- 2342 C.C. (per la costituzione di società per azioni)
 2454 C.C. (per la costituzione di società in accomandita per azioni)
 2354 C.C. (per la costituzione di società a responsabilità limitata)

la somma sottoindicata, rappresentante il venticinque per cento del capitale suddetto.

SOCI SOTTOSCRITTORI

| COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CITTADINANZA | RESIDENZA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE AI VENTICINQUE-CENTESIMI CENTO |
|----------------------|--------------------------|-----------------|----------------------------|--|
| <u>MANGANO NINFA</u> | <u>NAPOLI 24/11/1968</u> | <u>ITALIANA</u> | <u>VIA FIGURELLE 22 NA</u> | <u>100%</u> |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Ammontare versato diecimila/00 € 10.000,00
(dicansi euro)

Banco di Napoli S.p.A. - 7510
Fil. di NAPOLI

STIRO e firma della Filiale

Imposte di bollo assolta in modo virtuale
Aut. Ag. Enave Napoli 1 n. 67280 del 15/05/03

Avvertenza: la restituzione del predetto deposito verrà effettuata ai sensi dell'articolo 2331, 4° comma C.C. alla società, e per essa agli amministratori, oppure ai sottoscrittori qualora, dopo decorso novanta giorni dalla data del suddetto versamento, la società non risulterà iscritta nel registro delle imprese. Nel caso di mancata costituzione della società, la presente ricevuta deve essere restituita alla Banca per il rimborso dei venticinque centesimi.

REPERTORIO N. 2612

Certifico io dottor Maurizio Savio, notaio a Napoli con studio in via San Carlo n. 16, iscritto nel Ruolo dei Notai dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, che la presente copia fotostatica, composta di numero una (n. 1) facciata scritta, è conforme all'originale del documento esibitomi dalla richiedente sig.ra

- - Ninfa MANGANARO, nata a Napoli il 24 novembre 1968 ed ivi domiciliata in via Figurelle n. 52, della identità personale del quale io Notaio sono certo, ed alla medesima restituito.

Napoli, 3 maggio 2010

Firmato Maurizio Savio – segue sigillo

ooo0ooo

Certifico io dott. Maurizio Savio, notaio in Napoli, che la presente copia fotostatica, composta da diciotto (18) fogli scritti su trentacinque (35) facciate, è conforme all'originale nei miei atti.

Si rilascia in carta semplice per l'uso consentito dalla legge

Napoli, 3 Maggio 2010



The image shows a large, stylized handwritten signature in blue ink that overlaps a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "NOTAIO PUBBLICO" at the top, "SAVIO MAURIZIO" in the center, and "NOTAIO RIUNITI DI NAPOLI" at the bottom. The signature is written over the seal, partially obscuring it.

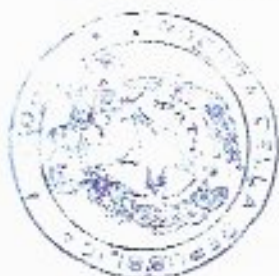


APOSTILLE

(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)

- 1. Paese: ITALIA
- 2. Il presente atto pubblico è stato sottoscritto da SAULO MAURIZIO
- 3. agente in qualità di NOTAIO
- 4. è segnato dal contrassegno/timbro UFFICIO
- 5. a NAPOLI
- 6. il 31 MAG, 2017
- 7. da PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI
SEZIONE AFFARI CIVILI
- 8. sotto il N. 1839/H
- 9. Contrassegno/timbro:

10. firma



Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Valeria Gonzalez y Reyero

Repertor Nr. 2613



Koleksion Nr. 1764
Regjistruar ne Napoli 2
me 6 Maj 2010
ne nr.; 5695/51
168.00 Euro

AKTI THEMELIMI I SHOQERISE ME PËRGPJEGJESI TE KUFIZUAR
ME ORTAK TE VETEM

REPUBLIKA E ITALISE

Ne vitin 2010, dita e trete e muajit Maj, në Napoli, në studion time, në orën shtatembdhjete e pesedhjete (17:50). Përpara meje, Dr. Maurizio Savio, noter në Napoli me zyre në Via San Carlo, 16, regjistruar në Kolegjin e Noterëve të rretheve të Napolit, Torre Annunziata dhe Nola, u paraqit:

Ninfa MANGANARO, lindur në Napoli, me 24 nëntor 1968 dhe banues në adresën: via Figurelle n. 52, kodri fiskal MNG NNF 68864 F839A.

Pala, shtetas italian, per identitetin personal e të cilit unë Noteri jam i sigurt, ka rënë dakord me këte dokument si më poshtë:

Neni 1 - Eshte themeluar nje shoqeri me pergjegjesi te kufizuar me ortak te vetem me emrin
"ASECOM S.R.L."

Në çdo kohë mund të rithemelohet pluraliteti i ortakëve.

Në bazë të nenit 2250 i Kodit Civil, për atë kohë sa shoqeria do të ketë një ortak te vetëm, në aktet dhe korrespondencat do te percaktohet si me poshte:

"ASECOM S.R.L."

(Shoqeri me ortak te vetem)

Neni 2- Shoqeria ka seline ne Napoli, ne adresen e shpallur ne Regjistrin e Shoqerive Tregetare, ne baze te nenit 111 te R.D. 30 Mars 1942, nr. 318.

Selia e shoqerise mund te transferohet brenda se njejtës njësi administrative, me vendim te Organit Administrativ, i cili ka kompetencen te depozitoje kerkesen ne Zyren e Regjistrin te Shoqerive Tregetare.

Me qellimin e vetem te regjistrimit fillestar ne Regjistrin e Shoqerive Tregetare te Napolit, selia e shoqerise ne këte komune percaktohet nga ortaku ne adresen: Via "Cinthia" Parco "San Paolo" nr. 41.



Sipas përcaktimeve të ligjit mund të ngrihen seli dytesore të shoqërisë si në Itali dhe jashtë vendit, dhe mund të krijohen degë, agjenci dhe zyra përfaqësimi si në Itali dhe jashtë vendit.

Neni 3 - Kohëzgjatja e shoqërisë është caktuar nga data e themelimit të saj ligjor, deri në 31 Dhjetor 2060 (31 dhjetor dy mijë e gjashtëdhjetë).

Ajo mund të zgjatet me vendim të asamblesë, miratuar me shumicë sipas nenit 21.4 të Statutit të Shoqërisë.

Neni 4 - Shoqëria, në bazë të nenit 3 të ligjit datë 8 gusht 1985 nr. 443 dhe në kufijtë e parashikuar nga i njëjti ligj, ka për qëllim të kryejë aktivitetet si vijon:

- Shërbimet e integruara të investigimeve private, informacionit të biznesit, shërbimet e informacionit, hetime dhe survejime;
- Shërbimet investigative, informacioni dhe kërkimi rreth shkaqet dhe uljen konsekuente të të ashtuquajturit "humbje e inventarit" në njësitë e shlyeve të shpërndarjes së madhe të organizuar
- Shërbimet e anti-vjedhjes;
- Shërbime portieri dhe recepsioni për subjektet publike dhe / ose private, shoqëri shërbimi dhe shoqëritë tregtare, dyqane dhe godina në bashkëpronësi, ditën dhe natën;
- Menaxhim parkimi për subjektet publike dhe private;
- shërbime teknike të kontrollit të videove me qark të mbyllur;
- shërbimet shoqërimi e dhe shoferë të sigurisë;
- Shërbimet e sigurimit për hotele;
- Përzgjedhja dhe trajnimi i personelit, kontrolli i besnikërisë të shoqërisë dhe i mungesave;
- kontrolli i furnitoreve;
- shërbimet e sigurisë dhe monitorim gjatë konferencave, panairëve, shfaqjeve dhe ngjarjeve sportive, në fazat e hapjes dhe mbylljes në publik me kontroll të aksesave, të daljeve të sigurisë, verifikimin e hyrjes dhe pranisë së personelit të paautorizuar dhe objekteve që mund të rrezikojnë sigurinë e stafit dhe vizitorëve;
- qiradhenie e pajisjeve teknike të konferencës, mobilje dhe orëndi të nevojshme për ngjarjet dhe konferenca;
- Ofrimi i shërbimeve të sekretarisë, hostess, i interpretëve dhe përkthyesve, përkthim simultan dhe jo, daktilografi, stenografi, stenotipi dhe publikimi i akteve;

SHANKO ADEN
NIS 1613780163
PËRKTHIMET
TRAJNA



- Shërbimet e pastrimit, kopshtarisë, dezinfektimi, dezinfektimi, deratizimi dhe higjienizimi i mjediseve;
- certifikime dhe esktrakte, si dhe aktivitete që rezultojnë në pajtim me nenin 134 e në vijim të T.U.L.P.S
- Tregtimi me shumicë dhe pakicë dhe importi dhe eksporti i produkteve dhe materialeve elektrike dhe elektronike për sigurinë dhe në përgjithësi, lidhur me shërbimet e përmendura më parë.

Të gjitha aktivitetet duhet të kryhen në përputhje me ligjet në fuqi dhe me përjashtim të të gjitha aktiviteteve të rezervuara profesionalisht.

Shoqëria, në përputhje me qëllimin e saj, mund të bëjë përdorimin e të gjitha taksave dhe përfitimet financiare të ofruara nga legjislati i rajonal, kombëtar dhe Komunitetit.

Të gjitha aktivitetet duhet të kryhen në përputhje me ligjet në fuqi dhe me përjashtim të çdo aktiviteti të rezervuar profesionalisht.

Shoqëria, në përputhje me objektin e saj, mund të përdorë të gjitha përfitimet tatimore dhe financiare të ofruara nga legjislati i rajonal, kombëtar dhe Komunitetit.

Megjithatë, shoqëria mund të arrijë qëllimin e saj duke operuar vetëm brenda kufijve të vendosura nga ligjet në fuqi, me përjashtim, në veçanti, të çdo aktiviteti të rezervuar për subjektet e regjistruara në librat e mbrojtura, të aktivitetit financiar dhe qirase financiare, aktivitet të besimit dhe ndërmjetësimi i vlerave të fundshme.

Përveç siç u tha më parë, qëllimi i vetëm për të arritur objektin e saj, brenda kufijve ligjorë dhe me përjashtim të të gjitha qëllimeve të vendosjes, shoqëria mund të kryejë të gjitha aktivitetet e lidhura me ato të mëparshme dhe të kryejë të gjitha operacionet tregtare, mobiliare dhe imobiliare që do të konsiderohen të nevojshme ose të dobishme për arritjen e qëllimit të saj, edhe me institucionet financiare dhe të kreditit (dmth duke përfshirë edhe kërkesat për kredi dhe financim në favor të shoqërisë, sigurimin e garancive të çdo lloji), dhe të marrë interesa, kuota apo pjesëmarrje edhe në ndërmarrje të tjera, shoqëri, subjekte apo konsorciume të krijuara apo në themelimin e siper, duke pasur objekt të ngjashëm ose të lidhur me objektin e saj.

Neni 5 - Shoqëria është e rregulluar me anë të Statutit të Shoqërisë, i përbërë nga tridhjetë e gjashtë nene, të cilat, pasi janë lexuar prej meje dhe nga personi i paraqitur përpara meje, të nënshkruar nga vetë personi dhe nga unë, noteri, i është bastkangjitur këtij dokumenti Shoqëria "A" e cila perben pjesë integrale dhe thelbësore.

Neni 6 - Shuma e kapitalit të shoqërisë është dhjetë mijë Euro (€ 10,000.00), e cila është regjistruar plotësisht nga znj Ninfa MANGANARO.

Personi përpara meje deklaroi se ka paguar, në përputhje me ligjin, të gjithë shumën e kapitalit të treguar, në shumën dhjetë mijë Euro (€ 10,000.00), si rezultoi nga faktura e lëshuar më 29 prill 2010 nga Banco di Napoli S.p.A. - dega nr. 10 Napoli -7510, e cila sipas këtij dokumenti,



nje kopje nga unë sot në përputhje me repertorit. n. 2612, bashkëngjitur si Aneksi "B", pas leximit dhe interpretimit nga unë dhe pala e...

Neni 7 - Si organi i parë i përhershëm administrativ, emërohet ortakja e shoqërisë Ninfa MANGANARCI si Administratore e vetme, e cila pranon.

Neni 8 - Viti financiar përfundon më 31 dhjetor të çdo viti.

Viti i parë financiar përfundon me 31 dhjetor 2010 (31 dhjetor dy mijë e dhjetë).

Neni 9 -Zj. Ninfa MANGANARO, i siç u përmend më lart, është shprehimisht e deleguar për të bashkëngjitur aktin aktual të themelimit dhe Statutit, të gjitha këto ndryshime, fshirje apo shtesa që mund të kërkohen nga autoritetet kompetente në kohën e regjistrimit; ajo gjithashtu është e deleguar shprehimisht të tërheqë, në kohën e saj, pranë degës nr. 10-7510 Napoli Banco di Napoli S.p.A., kapitalin e paguar si më sipër, duke shikuar shoqërinë në fjalë nga çdo përgjegjësi.

Neni 10 - Shpenzimet e këtij akti dhe ato të lidhura me të, në shumën prej përafërsisht dy mijë e dyqind euro (€ 2,200.00), do të përballohen nga Shoqëria.

Dhe nga unë Noteri është marrë në dorëzim dokumenti aktual, lexuar prej meje pales.

Ai përbëhet nga dy fletë, shkruar nga unë me dorë në pjesët të vogla dhe në pjesë të mëdha me mjete elektronike në katër faqe të plota dhe pesëmbëdhjetë rreshta në faqen e pestë.

Është nënshkruar nga pala dhe nga vete unë noter në orën tetëmbëdhjetë e pesëdhjetë (18:50).

Nënshkruar Manganaro Ninfa

Maurizio Savio - vijon vula

Lidhur "A" me aktin Nr.1761 të Koleksionit



Neni 1- Emri

1.1 Eshhtë themeluar nje shoqeri me pergjegjesi te kufizuar nen emertimin

"ASECOM S.R.L."

Ne baze te nenit 2250 te K.C, kur shoqeria ka nje ortak te vetem, në aktet dhe korrespondencat do te percaktohet si me poshte:

"ASECOM S.R.L."

(shoqeri me ortak te vetem)

Neni 2 -Selia dhe selite dytesore

2.1 - Shoqeria ka seline në qytetin e Napolit, në adresën e raportuar në Regjistrin e Shoqerive, në përputhje me nenin. 111te R.D. 30 mars 1942, n. 318.

2.2 - Selia e shoqerise mund të transferohet brenda të njëjtës komunë me vendim të Organit Administrativ, i cili është i autorizuar për të leshuar deklaratën e nevojshme Zyresse Regjistrin të Shoqerive.

2.3 - Transferimi i zyrës në një komunë tjetër dhe krijimi ose mbyllja e zyrave të degëve, si në Itali dhe jashtë vendit, eshtëpercaktuar sipas vendimit të ortakëve, që do të merren në takimin e Asamblese me shumicen e votave te përcaktuar në nenin 21 paragrafin 4.

2.4 -Me vendim të organit administrativ, mund te ngrihen apo të mbyllen, si në Itali dhe jashtë vendit, zyrat përfaqësuese, filiale, degë, agjenci.

2.5 - Vendbanimi i ortakëve, për marrëdhëniet me shoqerinë, është ai që rezulton në Regjistrin e Ortakëve,nëse eshtë themeluar, ose ne Regjistrin e Shoqerive.

Neni 3 -Objekti i Shoqerise

Shoqeria, në bazë të nenit 3 të ligjit 8 gusht 1985 n. 443 dhe në kufijtë dimensionale parashikuara nga e njëjta, ka për qëllim të kryeje ka për qëllim të kryeje aktivitetet si vijon:

- Shërbimet e integruara të investigimeve private, informacionit të biznesit, shërbimet e informacionit, hetime dhe survejime;

- Shërbimet investigative, informacioni dhe kërkimi mbi shkaqet dhe uljen konsekuente të të ashtuquajturit "humbje e inventarit" në njesite e shitjeve të shporndarjes se madhe te organizuar



- Shërbimet e anti-vjedhjes;
- Shërbime portieri dhe recepsioni për subjektet publike dhe / ose private, shoqëri shërbimi dhe shoqëritë tregtare, dyqane dhe godina në hapje e pronësi, ditën dhe natën;
- Menaxhim parkimi për subjektet publike dhe private;
- shërbime teknike të kontrollit të videove me qark të mbyllur;
- shërbimet shoqërimi e dhe shoferë të sigurisë;
- Shërbimet e sigurimit për hotele;
- Përzgjedhja dhe trajnimi i personelit, kontrolli i besnikërisë të shoqërisë dhe i mungesave;
- kontrolli i furnitoreve;
- shërbimet e sigurisë dhe monitorim gjatë konferencave, panairove, shfaqjeve dhe ngjarjeve sportive, në fazat e hapjes dhe mbylljes në publik me kontroll të aksesave, të daljeve të sigurisë, verifikimin e hyrjes dhe pranisë së personelit të paautorizuar dhe objekteve që mund të rrezikojnë sigurinë e stafit dhe vizitorëve;
- qiradhenie e pajisjeve teknike të konferencës, mobilje dhe orëndi të nevojshme për ngjarjet dhe konferenca;
- Ofrimi i shërbimeve të sekretarisë, hostess, i interpretëve dhe përkthyesve, përkthim simultan dhe jo, daktilografi, stenografi, stenotipi dhe publikimi i akteve;
- Shërbimet e pastrimit, kopshtarisë, dezinfektimi, dezinspektimi, deratizimi dhe higjienizimi i mjediseve;
- certifikime dhe ekstrakte, si dhe aktivitete që rezultojnë në pajtim me nenin 134 c në vijim të T.U.L.P.S
- Tregtimi me shumicë dhe pakicë dhe importi dhe eksporti i produkteve dhe materialeve elektrike dhe elektronike për sigurinë dhe në përgjithësi, lidhur me shërbimet e përmendura më parë.

Të gjitha aktivitetet duhet të kryhen në përputhje me ligjet në fuqi dhe me përjashtim të të gjitha aktiviteve të rezervuara profesionalisht.

Shoqëria, në përputhje me qëllimin e saj, mund të bëjë përdorimin e të gjitha taksave dhe përfitimet financiare të ofruara nga legjislati i rajonal, kombëtar dhe Komunitetit.

Të gjitha aktivitetet duhet të kryhen në përputhje me ligjet në fuqi dhe me përjashtim të çdo aktiviteti të rezervuar profesionalisht.



Shoqëria, në përputhje me objektin e saj, mund të perdore të gjitha përfitimet tatimore dhe financiare të ofruara nga legjislacioni rajonal, Kombëtar dhe Komunitetit.

Megjithatë, shoqëria mund të arrije qëllimin e saj duke operuar vetëm brenda kufijve të vendosura nga ligjet në fuqi, me përjashtim, në veçanti, të çdo aktiviteti të rezervuar për subjektet e regjistruara në librat e mbrojtura, të aktivitetit financiar dhe qirase financiare, aktivitet të besimit dhe ndërmjetesimi i vlerave të tundshme.

Përveç siç u tha më parë, qëllimi i vetëm për të arritur objektin e saj, brenda kufijve ligjorë dhe me përjashtim të të gjitha qëllimeve të vendosjes, shoqëria mund të kryejë të gjitha aktivitetet e lidhura me ato të meparslunë dhe të kryejë të gjitha operacionet tregtare, mobiliare dhe imobiliare që do të konsiderohen të nevojshme ose të dobishme për arritjen e qëllimit të saj, edhe me institucionet financiare dhe të kreditit (d.m.th duke përfshirë edhe kërkesat për kredi dhe financim në favor të shoqërisë, sigurimin e garancive të çdo lloji), dhe të marrë interesa, kuota apo pjesëmarrje edhe në ndërmarrje të tjera, shoqëri, subjekte apo konsorciume të krijuara apo në themelimin e siper, duke pasur objekt të ngjashëm ose të lidhur me objektin e saj.

Neni 4 - Kohëzgjatja e Shoqërisë

4.1 - Kohëzgjatja e shoqërisë është deri më 31 dhjetor 2060 dhe afati mund të zgjatet një ose më shumë herë me vendim të Asamblesë së ortakëve të marre me shumicën e përcaktuar në nenin 21 paragrafin 4.

Neni 5 - Kapitali i shoqërisë dhe kuota

5.1 - Kapitali i shoqërisë është dhjetë mijë Euro (€ 10,000.00), dhe është i ndarë në kuota.

5.2 - Përgjegjësia e ortakëve është e kufizuar deri në masën e kapitalit të nënshkruar. Ortaku i vetëm merr përgjegjësi të pakufizuar, kur ai nuk ka paguar shumën e plotë të kontributeve ose derisa nuk ka qenë zbatuar publikimi parashikuar nga Neni 247(1c).

5.3 - Kontributet, sipas kapitalit të nënshkruar, mund të bëhen:

- në të holla;

- përmes transferimit të aseteve dhe llogarive të arkëtueshme të shoqëruar nga një raport i firmosur nga një ekspert ose një shoqëri audituese regjistruar në regjistrin e ekspertëve kontabel;

- me kompensim me borxhe të verifikuara, likuide dhe të arkëtueshme të shoqërisë;

- me kontributin e çdo elementi të aktiveve të prekshme të vlerësimit ekonomik dhe që do të jenë të dobishme, sipas mendimit të organit administrativ, të aktivitetit të shoqërisë.

Në rast të marrjes së punëve apo shërbimit, që konsiderohet i nevojshëm nga organi administrativ, ato duhet të garantohen nga policia e sigurimit ose garancia bankare ose me pagesa, si një garanci, për shumën korresponduese në të holla.



5.4 - Shoqëria mund të lëshojë certifikata të kuotave vetëm me vlerë provuese apo dokumentare.

5.5 - Përveç blerjeve në kuadër të operacioneve aktuale të kryera në blerjet e tjera, nga ana e shoqërisë, të mallrave ose kredive nga ortakët ose nga administratori, për një shumë të barabartë ose më të madhe se një të dhjetën e kapitalit të shoqërisë brenda dy viteve nga regjistrimi i shoqërisë në regjistrin tregtar, duhet të shoqërohen nga një raport i firmosur nga një ekspert apo firmë auditimi, të regjistruar në regjistrin e eksperteve kontabel, dhe duhet të miratohen nga asambleja e ortakëve.

5.6 - Nëse parashikimet e nenit 5.5 janë shpërfillur, administratorët dhe tjetërsuesit do të jenë personalisht përgjegjës për dëmet e shkaktuara ndaj shoqërisë, ortakëve të saj dhe palëve të treta.

Neni 6 - Rritja e kapitalit

6.1 - Kapitali i shoqërisë mund të rritet pas vendimit të Asamblese së Ortakëve së marre me shumicën e caktuar për ndryshimin e Statutit në këto raste:

- me pagese, siç specifikohet në nenin 5.3;

- pa pagese, kaluar nëpërmjet rezervave në dispozicion për kapitalin.

6.2 - Asambleja e Ortakëve mund të transferojë kompetencat e nevojshme tek Organi Administrativ për të realizuar rritjen e kapitalit, duke përcaktuar kuljtë dhe kushtet e ushtrimit.

6.3 - Vendimi për rritjen e kapitalit të shoqërisë nuk mund të zbatohet deri sa kontributet e mëparshme të detyrueshme nuk janë ekzekutuar plotësisht.

6.4 - Vendim marrja për të rritur kapitalin duhet të parashikojë nëse nënshkrimi i pjesëm të jetë e mundur, brenda afatit të përcaktuar me vendim, duhet të rezultojë në rritjen e pjesësme të kapitalit ose të mospranimin të tij.

6.5 - E drejta e parablerjes i njihet zakonisht ortakëve. Megjithatë, kjo e drejte nuk mund të ushtrohet kur vendimi i ortakëve për të rritur nuk përfshin kapitale ose kërkon që kuotat e reja të lëshuara duhet të paguhen me kontribute në natyrë.

Neni 7 - Zvogëlimi i kapitalit

7.1 - Asambleja e ortakëve, me vendim që do të miratohet nga shumica e kërkuar për ndryshime në Statut, mund të vendosë për të zvogëluar kapitalin themelltar, brenda kufijve të n. 4) nenit 2463 cc, duke shlyer për ortakët, kuotat e paguara ose duke i liruar ata nga detyrimi i kontributeve të kapitalit.

7.2 - Vendimi i zvogëlimit mund të bëhet vetëm pas tre muajsh nga dita e regjistrimit në regjistrin tregtar, me kusht që, brenda kësaj periudhe, asnjë kreditor i shoqërisë para regjistrimit të ketë ngritur kundërshime.

7.3 - Nëse, si rezultat i humbjeve, kapitali ulët me më shumë se një e treta, organi administrativ duhet, pa vonesë, të thërrasë një takim të ortakëve për masat e duhura.

7.4 - Asambleja e ortakëve duhet të dorëzohet në një raport organi administrativ mbi pozitën financiare të shoqërisë, me komente, nëse ka, i Bordit Mbikëqyrës ose Auditorit; kopje e raportit dhe vëzhgimet duhet të dorëzohen në zyrën e shoqërisë së paku tetë ditë para mbledhjes, sepse ortakët mund të përdorin ato.



Neni 8 - Debitë

8.1 - Shoqëria nuk mund të lëshojë letra me vlerë të borxhit.

Neni 9 - Financimi i ortakëve

9.1 - Ortaket mund të kryejnë në fondet e shoqërisë në rritjen e kapitalit ose ndryshe, në përputhje me kohën e ligjit në fuqi në atë kohë; Gjithashtu ofron mundësinë të fituar nga ortakët e shoqërisë ndërmjet fondeve me detyrimin e shlyerjes, në masën dhe në mënyrën e parashikuar nga neni 11 i Ligjit Dekretit 1 Shtator 1993 n. 385, me vendim të mëvonshëm të C.I.C.R. 3 mars '94, publikuar në Gazetën Zyrtare n. 58 e 11 mars 1994, dhe udhëzimet e Bankës së Italisë mbi këtë temë, të publikuara në Gazetën Zyrtare n. 289 i 17 dhjetorit 1994.

9.2 - Shlyerja e kredive në shoqërinë e ortakëve mund të kryhet në pajtim me nenin 2467, paragrafi 1, të Kodit Civil.

Neni 10 - Kuotat e pjesëmarrjes dhe të drejtat e ortakëve

10.1 - Kuotat e pjesëmarrjes në kapitalin themeltar janë regjistruar dhe janë vendosur në proporcion me kontributet e bëra nga ortakët.

10.2 - Të drejtat e shoqërisë u janë atribuar ortakëve në proporcion me kuotën e pjesëmarrjes në pronësi nga secili.

10.3 - Në rastin e pronësisë së përbashkët të një pjese, të drejtat e bashkepronarëve duhet të ushtrohen nga një përfaqësues i përbashkët.

Neni 11 - Transferimi i kuotave

11.1 - Për qëllime të këtij neni, për transferimin e pjesëmarrjes synohet çdo negociim ligjor tjetërsimi, në këmbim të pagesës ose pa pagesë, në kuptimin e gjerë të fjalës, të tilla si, për udhëzim: shitje, dhurim, qira, shkëmbim, transferim në vend të pagesës, tjetërsim i cili paraqitet në dhenien në shoqëri, në bashkim, ndarje apo likuidim i shoqërive të përfshira, sipas të cilit është marrë në mënyrë të drejtpërdrejtë ose të tërthortë, nëpërmjet shitjes së pjesëmarrjes së kontrollit në shoqëritë pjesëmarrëse, si rezultat i transferimit të pronësisë ose pronësisë zhveshur ose të të drejtave të zotimeve të tilla, uzufukt ose ndryshe, në njësi ose të drejta opsioni.

11.2 - Kuotat janë të transferueshme me një tjetër miratim paraprak të palës së shprehur nga ortakët e tjerë. Për këtë qëllim, propozimi i transferimit, duke përfshirë përshkrimin e pjesëmarrjes që do të transferohet dhe të dhenat e blerësit, duhet të komunikohen nga ortaku në fjalë, aksionerët e tjerë përmes postës së regjistruar; Ortaket duhet të vendosin, duke përdorur një vendim të veçantë të bërë nga shprehje individuale të pëlqimit, pa thënë asnjë arsye. Vendimi i ortakëve duhet të komunikohet transferuesit, me letër rekomande, brenda tridhjetë (30) ditëve nga njoftimi i transferimit të propozuar; në mungesë të një përgjigje brenda kësaj periudhe, përgjigja pozitive për shitjen kuptohet e dhënë. Nëse propozimi i transferimit mbledh vlerësim, ortakët e tjerë, të regjistruar në regjistrin e ortakëve, nëse themeluar, ose të të dhënave në Regjistrin e Shoqërive, ka të drejtën e parablerjes për blerjen e aksioneve, ndërsa, në mospërbushje, ortaku ka të drejtë të tërheqjes, e cila, megjithatë, nuk mund të ushtrohet brenda dy viteve pas themelimit të shoqërisë, ose nga nënshkrimi i pjesëmarrjes. Likuidimi i kuotes tek ortaku kryhet sipas rregullave të parashikuara në rast të tërheqjes së ortakëve.

SHANIKO ADRIAN
NUM 181328018
PERKTHIME
TIRANA - ALBANI

Neni 12 - E drejta e parablerjes

12.1 - Me termin "transferim" duhet të kuptohet si përcaktohet në nenin 11.1.

12.2 - E drejta e parablerjes nuk mund të ushtrohet pjesërisht.

12.3 - E drejta e parablerjes nuk është përfshirë në transferimet pa pagesë.

12.4 - E drejta e parablerjes duhet të ushtrohet në të njëjlat kushte rënë dakord me të tretë.

12.5 - Ortaku, i cili ka për qëllim të shesë të gjitha ose një pjesë të kuotes ose opsjon të drejtave të tij për një pronar të vetëm ose një palë e tretë duhet në mënyrë preventive t'ua ofrojë ortakëve të tjerë, të cilët kanë të drejtën e parablerjes, përmes komunikimit, drejtuar nga Organi administrativ dhe ortakët e tjerë me letër rekomande me pranim. Në komunikim, ortaku duhet të tregojë kushtet e rëna dakord me ortakun apo palët e treta, në veçanti me çmimin e shitjes, kushtet e pagesës dhe të dhënat e marrësit të mundshëm. Çdo ortak i interesuar në blerjen, duke përfshirë çdo komunikim të shoqërisë blerësit të mundshëm duhet të paraqesë organit administrativ dhe transferuesit të kuotes, deklaratën e ushtrimit të parablerjes me letër rekomande me pranimin e kthimit brenda njëzet ditëve pas marrjes së komunikimit.

Organi administrativ:

a) në qoftë se e drejta e parablerjes ushtrohet nga një ortak i vetëm, vepron sipas procedurave të treguara në pikën d);

b) në qoftë se ka konkurrencë ndërmjet disa ortakëve, secili prej tyre njih të drejtën për të blerë për një shumë proporcionale me pjesën e tij aktuale ose kapitalin themelues, duke pasur parasysh se kjo përqindje rrit proporcionalisht pjesën e pjesëmarrjes të ortakëve që nuk kanë për qëllim për të ushtruar të drejtën e parablerjes;

c) në rast se pjesëmarrja e ofruar nuk është e ndarë proporcionalisht ndërmjet gjithë ortakëve që marrin pjesë, atribuon pjesën e pandashme për ortakun, në konkurrencë për blerjen, i cili ka pjesëmarrjen më të ulët në krahasim me ortakët e tjerë blerës;

d) brenda 15 ditëve pas skadimit të periudhës në fjalë të shpalljes së ushtrimit të së drejtës së parablerjes, i komunikon ortakut transferues të kuotës, ortakët të cilët synojnë të blejnë kuotën e pjesëmarrjes duke specifikuar specifikon, në rast se janë më shumë se një, pjesën e kuotes që do të blihet nga secili ortak.

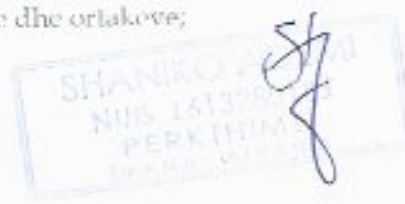
12.6 - Paga për pjesëmarrje duhet të transferohet brenda 30 ditëve nga data në të cilën organi administrativ komunikon me ortakun transferues, duke pranuar ofertën treguar ortakut marrës.

12.7 - Nëse ortaku transferues nuk transferon kuotat ose të drejtat e zgjedhjes brenda periudhës në fjalë prej 30 ditësh, ai në rastin e transferimit vijues, duhet përsëri t'i ofrojë ato si parablerje ortakëve të tjerë.

12.8 - Nëse ortaku nuk ka ndërmend për të blerë aksionet e ofruara, në përputhje me kushtet dhe procedurat e përshkruara më lart, ortaku transferues është i lirë për të transferuar kuotën e pjesëmarrjes blerësit të treguar në njoftim brenda 30 ditëve nga data në të cilën organi administrativ ia komunikon këtë ortakut transferues, mungesa e ofertave për blerjen e pjesëmarrjes së tij nga ortakët e tjerë; në mungesë të kësaj, procedura duhet të përsëritet.

12.9 - Transferimi i ndodhur në shkelje të drejtës të parablerjes përfshin:

- jo efikasitetin kundër shoqërisë dhe ortakëve;



- blerësi, pra, nuk është regjistruar në regjistrin e ortakëve, nëse themeluar;
- blerësi nuk mund të ushtrojë ndonjë të drejtë bashkëngjitur në pronësinë e të drejtave dhe aksioneve të fituara, në veçanti, të drejtat e dividendit, të drejtat e votës dhe e drejta e shpërndarjes së aseteve të shoqërisë gjatë likuidimit të shoqërisë.

Neni 13 - Transferimi i kuotave për shkak të vdekjes

13.1 - Pjesëmarrjet e akteve janë lirish të transferueshme me trashëgimi për shkak të vdekjes. Nëse ka disa trashëgimtarë të ortakut të vdekur, ata duhet të caktojnë një përlaguesues të përbashkët për të vazhduar shoqërinë me ortakët e mbijetuar dhe në përputhje me nenet. 1105 dhe 1106 kodin tregtar.

Neni 14 - Pengu, uzufrukti dhe sekuestrimi i pjesëmarrjes

14.1 - Paga për pjesëmarrje nuk mund të jepet si siguri, përveç në vijim: Vendimi i ortakëve që do të merret me konsensus me shkrim nga ortakët që përfaqësojnë të paktën shtatëdhjetë për qind (70%) të kapitalit themelues. Sipas miratimit të sipërpërmendur nga ortakët, nëse titulli nuk disponon ndryshe, kreditori i siguruar ka të drejtën e votës dhe të drejtën për fitime, ndërsa i perket ortakut e drejta e zgjedhjes dhe atij i jepen aksionet regjistruar në bazë të kësaj.

14.2 - Në rast të formimit të uzufruktit, ose në favor të ortakëve të tjerë në favor të palëve të treta, aksione ose pjesë të tyre, të kufizuara në situata në të cilat e drejta për të votuar i është dhënë uzufruktarit, operon në emër të ortakëve të tjerë e drejta e parablerjes përmendur në nenin 12, me modalitetet e njëjta, kushtet dhe kulizimet e parashikuara në të. Në rast të ushtrimit të së drejtës së parablerjes, çmimi i specifikuar në ofertë ose në përcaktim do të vendoset;

- Në rast të një uzufrukti të jetës në favor të personave fizikë: duke shumëzuar çmimin e raportuar në pronësi të plotë të pjesëmarrjes për koeficientët që kanë të bëjnë me moshën e uzufruktit në fuqi në datën e transferimit, vendosur për llogaritje takse regjistrimi;

- në rastin e uzufruktit në favor të organeve, shoqërive ose personave juridikë: duke shumëzuar tatimin për pronën, apo ato të pretenduar të vendosur për kategori të krahasueshme të mallrave, në një rast tjetër, për kohëzgjatjen e të drejtës.

14.3 - Çdo krijim i uzufruktit ose një premtim i aksioneve bëre në kundërshtim me rregullat e parashikuara në këtë nen do të jetë i paefektshëm kundër shoqërisë dhe për këtë arsye organi administrativ duhet të refuzojë regjistrimin në regjistrin e aksioneve, në qoftë se është krijuar.

14.4 - Në rast të konfiskimit të pjesëmarrjes e drejta e votimit ushtrohet nga kujdestari.

Neni 15 - E drejta e tërheqjes

15.1 - E drejta e tërheqjes mund të ushtrohet në rastet e mëposhtme:
ndryshim i objektit të shoqërisë ose llojit të shoqërisë;

- shkrirje ose ndarje;

- gjendja e likuidimit revokohet;

- transferimi i zyrës së regjistruar jashtë vendit;

- përjashtim i një ose me shumë shikaqeve për tërheqjen vendosur nga memorandumit;



- çdo transaksion që mund të përfshijë një ndryshim të konsiderueshem të objektit të përcaktuar në aktin e themelimit ose një ndryshim të rëndësishëm të të drejtave të dhëna ortakëve në përputhje me nenin 2479, paragrafi i dytë, kodi tregtar;

- Zgjatja e afatit të kohëzgjatjes dhe nëse kohëzgjatja e shoqërisë bëhet me kohë të paraktuar;

- në rritjen e kapitalit të parasë me ofertë të pjesëmarrjeve ndaj palëve të treta;

- në rast të vendosjes apo heqjes së kufizimeve mbi qarkullimin e pjesëmarrjeve;

- në rastin e ndryshimeve të të drejtave të dhëna për disa ortakë lidhur me administrimin e shoqërisë apo shpërndarjen e fitimeve;

- në rastet e heqjes dorë të së drejtës së opsionit në rritjen e kapitalit bërë e nevojshme si rezultat i një rënie për humbjen dhe heqjes dore të pagesave për zgjidhjen e humbjeve të mëdha të kapitalit;

- në qoftë se ndryshon kriteri për të përcaktuar vlerën e kuotave në rast tërheqje;

- në rast të ndryshimeve të aktit të themelimit në lidhje me të drejtën e votës ose pjesëmarrje.

15.2 - Tërheqja nuk mund të ushtrohet dhe, nëse ushtrohet, është e paclokishme në qoftë se shoqëria revokon vendimin që e legjitimon ose nëse vendoset zgjidhja e shoqërisë.

15.3 - E drejta e tërheqjes ushtrohet nga ortakët të cilët nuk kanë marrë pjesë në vendimet që e përcaktojnë me kusht që:

- I kanë kaluar të paktën dy vjet nga hyrja në shoqëri;

- të jetë dhënë një njoftim prej një viti;

- Ti komunikohet Organit Administrativ, brenda pesëmbëdhjetë ditëve nga vendimi që legjitimon regjistrin tregtar, me letër rekomande me pranimin e kërimit që tregon të dhënat e ortakut të tërhequr, kuoten e pjesëmarrjes për të cilën e drejta e tërheqjes ushtrohet, si dhe adresën e zgjedhur për komunikim lidhur me procedimin. Nëse fakti që legjitimon tërheqjen është i ndryshëm nga një vendim i ortakëve, e drejta e tërheqjes është ushtruar brenda tridhjetë ditëve nga njohuritë e tij nga ana e ortakut.

15.4 - Tërheqja do të fillojë nga data në të cilin letra rekomande me njohjen e marrjes është pranuar në zyrën e regjistruar të shoqërisë.

15.5 - Rimbursimi i kuotes të pjesëmarrjes, objekt tërheqje, nga shoqëria duhet të bëhet në pajtim me nenin 2473 K.C. Në rast mosmarrëveshjeje për vlerësimin e kuotes, përcaktimi i saj kryhet nga raporti i bërë i një eksperti të caktuar nga Gjykata me kërkesën e palës më diligjente.

15.6 - Rimbursimi i kuotes të pjesëmarrjes mund të bëhet:

- me blerjen e kuotes nga ortakët e tjerë, në proporcion me kuotat përkatëse të pjesëmarrjes;

- me blerjen e kuotes nga një palë e tretë, në pajtim me konsensusin e shprehur nga ortakët;

- me anë të rimbursimit të pjesës me rezervat në dispozicion;

- duke zvogëluar kapitalin aksionar.

Në mungesë të zgjidhjeve të mësipërme, shoqëria është e vendosur në likuidim.

15.7 - Pa cenuar dispozitat mbi tërheqjen tek shoqëritë që i nënshtrohen menaxhimit dhe koordinimit të aktivitetëve.

Neni 16 - Përjashtimi i ortakut

16.1 - Përjashtimi i një ortaku mund të ndodhë:

- për shkelje të rënda të obligimeve që dalin nga ligji ose nga kontrata e shoqërisë;



- për përjashtimin, paaftesine e ortakut ose dënimin të tij për një veprë penale që mbart përjashtimin, edhe i përkohshëm, nga zyra publike;
- për papërshtatshmëri për të kryer veprën e dhënë ose për humbjen e sendit, për shkak të arsyeve të mos atribuimit administratoreve, respektivisht, kur ortakut i ka dhënë shoqërisë veprën e vet ose gëzimin e një sendi;
- kur është i detyruar, nga kontributi, për të transferuar pronësinë e një sendi, në qoftë se ai ka humbur para se pronësia të jetë blerë nga shoqëria;
- për ushtrimin e veprimtarisë në konkurrencë me atë të shoqërisë;
- për falimentin e ortakut.

16.2 - Përjashtimi vendoset nga shumica e ortakeve, jo duke llogaritur në numrin e tyre ortakun për përjashtim, dhe do të hyjë në fuqi tridhjetë ditë nga data e komunikimit të ortakut të përjashtuar me letër rekomande me pranim marrje. Brenda këtij afati ortakut i përjashtuar mund të paraqesë ankesë para gjykatës, e cila mund të pezullojë ekzekutimin. Nëse shoqëria përbëhet nga dy ortake: përjashtimi i njërit prej tyre është dhënë nga Gjykata selise së shoqërisë, me kërkesën e tjetrit.

16.3 - Rimbursimi i kuotes të psemarrjes ndjek dispozitat e nenit 15.5 të Statutit, ku, për kushtet e rimbursimit, duhet të ndjekin rregullat në nenin 15.6; përjashtimi i ortakut, sipas nenit 2473-bis i Kodit Civil, nuk mund të bëhet duke zvogëluar kapitalin themeltar.

Neni 17 - Kompetencat e ortakeve

17.1 -Ortakeve iu rezervohen vendimet e mëposhtme:

- në çështjet e rezervuara për kompetencën e tyre me ligj ose nga statuti;
- në çështje të cilat një ose më shumë administratore i nënshtrohen miratimit;
- në çështjet që ortakët të cilët përfaqësojnë të paktën një të tretën (1/3) e kapitalit aksionar i nënshtrohen miratimit të tyre.

Në çdo rast, është kompetence e ortakeve:

miratimi i pasqyrave financiare dhe ndarja e fitimeve

- emërimi, shkarkimi dhe kompensimi e anetareve të Organi Administrativ, caktimi i Kryetarit, i administratorëve të deleguar dhe përcaktimi i kompetencave dhe detyrave të tyre;

- emërimi, shkarkimi dhe kompensimi, në bazë të nenit 2477 të Kodit Civil, i Kryetareve dhe i Kryetarit të Bordit ose Auditorit

- ndryshimi i aktit të themelimit

- Vendimi për të kryer veprime që sjellin një ndryshim të konsiderueshëm të objektit të shqërisë të përcaktuar në aktin e themelimit ose ndryshimi perkates i të drejtave të ortakeve.

- 17.2 Vendimet e ortakeve mund të merren vetëm nga asambleja, në pajtim me nenin 2479-bis i Kodit Civil.

Neni 18 - Thirrja e asamblese së ortakeve

18.1 - Asambleja e ortakeve thirret nga Administratori i Vetëm ose Kryetari i Bordit, me kërkesë të ortakeve në përputhje me nenin 17.1, madje edhe jashtë selisë së shoqërisë, me

SHANIKO ALI
 NUIS LUTSOS
 PËR THARRA
 IRANI



kusht që të jetë në territorin kombëtar, me lehtë rekomande të dërguar në bancën e ortakeve së paku tetë ditë para datës së caktuar për mbledhjen, ose me çdo mjet dhe / ose sistem të komunikimit për të lejuar përgjigje të dërgimit dhe marrjes, duke përfshirë faks, e-mail dhe leter rekomande; në rastin e komunikimit me faks, postë elektronike ose mjete të tjera të ngjashme, njoftimi duhet të dërgohet, gjithmonë së paku tetë ditë para datës së caktuar për mbledhjen, me numrin e faksit, e-mail ose në adresë të veçantë të cilat janë komunikuar shprehimisht nga aksionari dhe rezultojnë shprehimisht nga regjistri i Ortakeve, nëse është krijuar, ose nga regjistri i shoqërive.

18.2- Në njoftimin e mbledhjes, do të tregohet dita, koha dhe vendi i takimit, vendi dhe lista e çështjeve që do të diskutohen. Në të njëjtin njoftim të thirrjes, gjithashtu mund të jetë vendosur dita, koha për një thirrje të mundshme të dytë, që do të mbahet brenda tridhjetë ditëve nga data e caktuar për thirrjen e parë. Njoftimi mund të kërkojë thirrje të mëtejshme, nëse edhe i dyti nuk e arrin kuorumin e nevojshëm.

18.3- Asambleja përbehet në mënyrë të vlefshme, edhe nëse nuk janë respektuar formalitetet e treguara, kur në të merr pjesë i gjithë kapitali themelues dhe të gjithë administratorët dhe auditorët ligjor, këta të fundit nëse janë caktuar, ose kur administratorët dhe auditorët të cilët nuk marrin pjesë në mbledhje kanë lëshuar një deklaratë me shkrim, mbajtur në aktet e Shoqërisë, me të cilën vërtetojnë se janë informuar për të gjitha çështjet e rendit të ditës dhe nuk kanë asnjë kundërshtim në trajtimin e tyre.

18.4 - Asambleja e ortakeve për të miratuar pasqyrat financiare duhet të mbledhet të paktën një herë në vit, në bazë të nenit 32 të Statutit.

Neni 19 - Pjesëmarrja dhe përfaqësimi

19.1- Ka të drejtë të marrë pjesë në asamble Ortaku i cili, në datën e vete asamblese, është regjistruar në regjistrin e ortakeve, nëse ka, ose që rezulton ortak nga regjistri i shoqërive. Ortaket me mosplotësim nuk mund të marrin pjesë në vendime.

19.2 - Gjithashtu lejohet pjesëmarrja në asamble me anë të mjeteve të telekomunikacionit, të tilla si mjete të telekonferencës ose videokonferencës, me kusht që:

- të gjithë pjesëmarrësit me anë të telekomunikacionit mund të jetë identifikuar nga Kryetari i Asamblese dhe Bordit;
- të gjithë ortaket mund të ndjekin diskutimin dhe të marrin pjesë në kolle reale në diskutimin e çështjeve të diskutuara;
- të gjithë ortaket mund të shkëmbejnë dokumente në lidhje me çështjet në diskutim;
- kur sa me sipër është e shënuar në procesverbal përkatës.

Në këtë rast asambleja konsiderohet e majtur në vendin në të cilin gjendet kryetari.

19.3 - Votimi mund të shprehët edhe me korrespondencë, me formular i cili duhet të kthehet në shoqëri të paktën tre ditë para datës së mbledhjes.

Ai, i cili shpreh votimin me korrespondencë konsiderohet të ketë marrë pjesë në mbledhje.

19.4 - Ortaku lirisht mund të përfaqësohet në mbledhje. Delegimi nuk mund të jetë lëshuar me emrin e përfaqësuesit në të bardhë dhe duhet të jepet për një mbledhje të vetme; kjo është gjithashtu efektive për thirrjet e mëvonshme. Rregullsia e delegimit konstatohet nga Kryetari i Asamblese.

SHANKO
NUS 16137
PËRKUPT
TRANA, 0100



19.5 - Përfaqësimi nuk mund të jepet për administratorët, kryetarët ose auditorët, punonjësit e shoqërisë, degëve të saj apo shoqërive të kontrolluara prej saj, anëtarët e organeve administrativ ose mbikëqyrës apo punonjësit e tyre.

Neni 20 - Zhvillimi i Asamblese se ortakëve

20.1 - Asambleja e Ortakeve kryesohet, në varësi të strukturës së organit administrativ, kryetari i Bordit ose nga Administratori i vetëm; në rast të mungesës së tij ose pengesë, nga personi i caktuar nga vote e shumicës së të pranishmëve.

20.2 - Kryetari asistohet nga një sekretar i emëruar nga pjesëmarrësit, të cilat mund të jetë jo-anëtarë, detyra e të cilit është që të hartojë procesverbalin.

20.3 - Kryetari verifikon përberjen e rregullt të asamblese, verifikon identitetin dhe legjitimitetin e të pranishmeve, rregullon zhvillimin e mbledhjes, përcakton dhe shpall rezultatet e votimit.

20.4 - Rezolutat duhet të regjistrohen në procesverbal, duke deklaruar datën e mbledhjes; identitetin e pjesëmarrësve, edhe bashkëngjitur, dhe Kapitalin e përfaqësuar nga secili; mënyrën dhe rezultatit e votimit; identifikimin e ortakëve të favorshme, abstenues ose mospajtuës, edhe ashkëngjitur; në përmbledhje, me kërkesë të ortakëve, deklaratat e tyre përkatëse të rendit të ditës. Procesverbali duhet të nënshkruhet nga Kryetari dhe Sekretari. Nëse rezolutat lidhen me ndryshimet në statut, raporti duhet të hartohet nga noteri.

20.5 - Procesverbali, edhe pse hartuar për akt publik duhet të transkriptohet pa vonesë në librin e vendimeve të ortakëve.

Neni 21 - Shumicat

21.1 - Ortaku ka të drejtë për një numër votash në proporcion me pjesëmarrjen e tij.

21.2 - vota duhet të shprehet në formë të qartë.

21.3 - Mbledhja përbëhet në mënyrë të rregullt me pranimë e ortakëve që përfaqësojnë pesëdhjetë për qind (50%) të kapitalit aksionar.

21.4 Asambleja, përbëre në mënyrë të rregullt në përputhje me këtë nen, vendos me shumicë absolute të Kapitali i përfaqësuar, përveç ndryshimeve në Statut, të cilat kërkojnë votën favorshme të ortakëve që përfaqësojnë shtatëdhjetë për qind (70%) të kapitalit aksionar.


Neni 22 - Organ i Administrimit

22.1 - Shoqëria mund të administrohet, në përputhje me vendimet e ortakëve:

a) nga një Administrator i vetëm;

b) nga bordi drejtues i përbërë nga dy ose më shumë drejtues, anëtarë, brenda kufijve të përmendur në paragrafin e fundit të nenit 2475 KC, mund të parashikojnë që administrimi të besohet për ta veç e veç ose bashkërisht; në raste të tilla do të zbatohen respektivisht nenet 2257 dhe 2258 të Kodit Civil.

SHOQËRIA
NË TËRËSI
PËR TËRËSI
HEANA - A.S.



22.2 - Administratorët mund të jenë jo ortake. Nuk mund të emërohet administrator dhe, nëse është emëruar, shkarkohet nga detyra i pakualifikuari, i paafiti, i paafiti për të paguar, ose ai që është dënuar me një dënim skualifikimi, edhe i përkohshëm, nga detyrat publike apo paaftësia për të ushtruar detyra drejtuese, si dhe në raste të tjera të parashikuara me ligj.

22.3 - Administratorët nuk mund të marrin pozitën e ortakeve me përgjegjësi të pakufizuar në shoqëri konkurruese apo të jenë administratore në shoqëri konkurruese, përveç nëse autorizohen nga ortaket.

22.4 - Administratori në konflikt interesi me shoqërinë, për llogari të vet ose të palëve të treta, është i detyruar të informojë shoqërinë dhe organin administrativ, nëse kolegjial, ekzistencën e konfliktit dhe të heqë dorë nga pjesëmarrja në rezoluta ose, në qoftë se ka përfaqësim të subjektit, të heqë dorë prej kontratave përfundimtare për të cilin ka një konflikt. Në këto raste:

- në qoftë se shoqëria menaxhohet nga Bordi Drejtues, duhet të caktohet, pas emërimit, një tjetër anëtar i organit të deleguar për të zëvendësuar përfaqësuesin në konflikt, ose ata duhet të autorizohen shprehimisht për përfundimin e kontratës;

- në qoftë se menaxhimin e shoqërisë është besuar një Administratori të vetëm, kryerja e aktit i nënshtrohet miratimit të ortakeve.

22.5 - Bordi zgjedh nga anëtarët e tij kryetarin, nëse ai nuk është i emëruar nga asambleja; gjithashtu mund të zgjedhë një Zëvendës-kryetar i cili zëvendëson kryetarin në rast të mungesës ose pengesës. Bordi Drejtues gjithashtu emëron administratorët e deleguar, duke bërë përcaktimin e kompetencave dhe detyrave.

22.6 - Bordi Drejtues bën zëvendësimin e përkohshëm të një ose më shumë administratorëve të cilët mungojnë gjatë vitit. Administratorët e emëruar në këtë mënyrë mbeten në detyrë deri në mbledhjen e parë të ortakeve të cilët do të bëjnë zëvendësimin përfundimtar. Administratorët e emëruar me këtë vendim të ortakeve mbeten në detyrë për kohën për të cilën ata duhet të mbeteshin administratorët që zëvendësohen. Megjithatë, në qoftë se shumica e Administratorëve japin dorëheqjen ose të paktën nuk është më një shumicë e Administratorëve, i gjithë bordi priset automatikisht dhe Administratorët e mbetur në detyrë do të thërrasë pa vonesë mbledhjen e ortakeve për emërimin e Bordit të ri Drejtues. Administratorët qëndrojnë në detyrë për kohë të caktuar, kur ata ishin të emëruar, ose një kohë të pacaktuar, deri në revokimin apo dorëheqjen.

22.7 - Në rast të emërimit të përhershëm deri në revokim ose shkarkim, lejohet revokimi i Administratorëve në çdo kohë dhe pa nevojën për arsye ose shkak.

22.8 - Përfundimi i afatit të administratorëve hyn në fuqi në momentin kur riformohet Bordi i ri.

Neni 23 - Vendimet e administratorëve

SHOQËRIA
NUJË 161308
PËRKITHI
TRANA 41



23.1 - Nëse shoqëria menaxhohet nga Bordi Drejtues, vendimet e saj, do të miratohen në përputhje me një nga mënyrat e mëposhtme:

- a) Me mbledhje kolegjiale;
- b) Me konsultim me shkrim prane administratorëve individuale;
- c) Në mënyrë të shprehur me shkrim nga administratorët individuale.

- Duke pasur parasysh se vendimet për:
- a) çështje për të cilën një ose më shumë administratorë bëjnë kërkesë;
 - b) përgatitja e projektit të pasqyrave financiare;
 - c) projektet e shkrirjes ose bashkimit;
 - d) vendimet për rritjen e kapitalit në pajtim me nenin 2481 Kodit Tregtar.

duhet të merren vetëm nga një mbledhje kolegjiale, kryetari i Bordit Drejtues vendos për metodën që do të miratohet nga koha në kohë,

23.2 - Për konsultim me shkrim dhe pëlqimin me shkrim, duhet të përgatitet një dokument i veçantë që duhet të evidentojë:

- a) çështja objekt vendimit;
- b) aspektet pozitive dhe eventualisht negative që mund të sjellë vendimi;
- c) datën në të cilën vendimi duhet të synohet i miratuar, ku duhet të kuptohet si ajo në të cilën merret mendimi që lejon të arrihet kuorumi i nevojshëm për marrjen e vendimit;
- d) mendim shprehur nga Administratori dhe, eventualisht, motivin që mbështet këtë mendim;
- e) nënshkrimin e Administratorit.

23.3 - Çdo administrator duhet të marrë një kopje të atij dokumenti, i cili, nga ana tjetër, duhet të kthehet në shoqëri brenda tri ditëve pasi ka shprehur votën e tyre pro ose kundër ose abstenim, duke treguar, kur është e përshatshme, arsyen për kundërshtimin apo abstenimin, dhe të kene nënshtuar. Dështimi për të kthyer dokumentin duhet të interpretohet si një votë kundër.

23.4 - Konsultimi me shkrim ose pëlqimin me shkrim mund të bëhet me postë të regjistruar me pranimin e kthimit, ose me çdo mjet dhe / ose sistem të komunikimit që lejon për një përgjigje të dërgesës dhe pranimin, duke përfshirë faks, e-mail dhe letër rekomande me dorë. Në rastin e komunikimit me faks, postë elektronike ose mjete të tjera të ngjashme, njoftimi duhet të dërgohet në një numër fax, e mail ose numrin e veçantë që i është komunikuar shprehimisht nga Administratori; nënshkrimi i dokumenteve mund të bëhet në mënyrë dixhitale.

23.5 - Rezultatet e konsultimit me shkrim ose pëlqimi me shkrim duhet t'i komunikohet administratorëve dhe auditorëve, nëse janë emëruar, duke shënuar emrat e administratorëve të favorizuar, ata kundër dhe ata që abstenuan.



23.6 - Çdo konsultim me shkrim ose pëlqim me shkrim duhet të shënohet, pa vonesë, në librin e vendimeve të administratoreve, duke referuar gjithashtu:

- a) emrat e administratoreve pro, ata kundër dhe ata që abstenuan;
- b) një deklaratë që secili administrator dëshiron që të transkriptohet në procesverbal;
- c) nënshkrimin e Kryetarit të Bordit;

ndërkohë që duhet të mbahen dokumentet e nënshkruara nga administratorët.

23.7 - Në rastin e mbledhjes kolegjiale, Bordi Drejtues, së bashku me Kolegjin sindakal apo auditor, qoftë i emëruar, do të thirret nga kryetari, me kërkesë të një drejtori, sipas njoftimit të dërguar nga pikat postare ekspres postë me pranimin e kthimit, ose me çdo mjet dhe / ose të sistemit të komunikimit për të lejuar një krahasim të dërgesës dhe pranimit, duke përfshirë faks, e-mail dhe leter rekomande me dorë. Në rastin e thirrjes me faks, postë elektronike ose mjete të tjera të ngjashme, njoftimi duhet të dërgohet në një numër fax, e-mail ose në një numër specifik që është komunikuar shprehimisht nga administratori dhe kryetari apo auditori, nëse emëruar, të paktën tre ditë para mbledhjes dhe, në raste urgjente, me telegram ose me faks dërguar të paktën një ditë më parë, ku të jenë caktuar data, ora dhe vendi i mbledhjes, madje edhe jashtë zyrës së regjistruar, si dhe rendi i ditës.

23.8 - Bordi Drejtues, megjithatë, përbëre në mënyrë të vlefshme, madje edhe në rastin kur nuk janë respektuar formalitetet e sipërpërmendura, me kusht që të jetë përfaqësuar i gjithë Bordi Drejtues, i gjithë kolegji sindakal ose Auditori, nëse është emëruar, dhe askush nuk kundërshton diskutimin e çështjeve.

23.9 - Mbledhjet e Bordit, nëse Kryetari konkludon domosdoshmërinë mund të mbahen në mënyrë të vlefshme nga video apo audio konferencë, me kusht që:

- a) të gjithë pjesëmarrësit me anë të mjeteve të telekomunikacionit mund të identifikohen nga të gjithë administratorët e tjerë;
- b) të gjithë administratorët mund të ndjekin diskutimin dhe të marrin pjesë në kohë reale në diskutimet;
- c) të gjithë administratorët mund të shkëmbejnë dokumente në lidhje me çështjet në diskutim;
- d) sa më sipër regjistrohen në procesverbal përkatës.

Në këtë rast asambleja konsiderohet e mbajtur në vendin ku është i vendosur kryetari.

23.10- Bordi Drejtues do të jetë i vlefshëm, në formë kolegjiale, me praninë e shumicës së ortakeve të tij në detyrë dhe do të jetë efektiv me shumicën absolute të votave të të pranishmeve. Në rast të një barazimi, propozimi vlerësohet i refuzuar. Përfshihet votimi me prokurë.

23.11 - Çdo rezolutë e Bordit do të regjistrohet pa vonesë në librin e vendimeve të administratoreve dhe të nënshkruhet nga Kryetari dhe Sekretari.

SHANKO ADEM
NUIŠ 1613280181
PERKTHIME
PRANA - ALBAHA



Neni 24 - Kompetencat e administratoreve

24.1 - Organi qeverisës është i veshur me kompetenca të plota për të menaxhuar shoqërië, duke u deleguar, ekskluzivisht, përgjegjësi për menaxhimin e shoqërië dhe përmbushjen e çfarëdo veprimi që konsideron të arsyeshëm për përmbushjen e objektit të shoqërië. Prandaj ka të drejtë për të gjitha kompetencat e administrimit të zakonshëm dhe të jashtëzakonshëm, me përjashtim të atyre që ligji apo ky statut rezervojnë shprehimisht për ortaket.

24.2 - Në çdo rast, i perket organit administrativ emërimi, përcaktimi i kompetencave për: Administratoret, drejtorët e përgjithshëm, zëvendësuesit ose përfaqësuesit për kryerjen e akteve të caktuara apo kategorive të akteve.

24.3 - Në rastin e emërimit të Bordit Drejtues, ai mund të delegojë disa nga kompetencat e tij, edhe veç e veç, në përputhje me kufijtë e nenit 2381 cc. Kryetari, një Komiteti Ekzekutiv i përbërë nga disa prej ortakeve të tij apo administratoreve të deleguar, Kryetari, Komiteti Ekzekutiv ose Administratori ose administratoret e deleguar mund të kryejë të gjitha veprimet e administrimit të zakonshëm dhe të jashtëzakonshëm, të cilat rezultojnë nga kompetencat e deleguara nga Bordi Drejtues, me kufizimet dhe modalitetet e përcaktuara në delegim.

24.4 - Bordi Drejtues mund të japë udhëzime për organet e deleguara dhe të sugjerojë për ta operacionet e reregjistruara në delegim. Nuk mund të delegohen: përgatitja e pasqyrave financiare, kompetenca e dhënë nga ortaket Bordit Drejtues për rritjen e kapitalit aksionar, rivendosjen e kapitalit për humbjet, zvogëlimin e kapitalit për humbjet, vendimet për bashkimin dhe shpërberjen. Çdo administrator mund të kërkojë nga organet e deleguara për të siguruar Bordit informacion lidhur me menaxhimin e shoqërië dhe të kundërshtojnë operacionin që Kryetari dhe administratoret e deleguar deshirojnë të përmbushin para se të realizohet. Në kërkesat dhe kundërshtimet e tilla vendos Bordi Drejtues.

Neni 25 - Përfaqësimi i shoqërisë

25.1 - Përfaqësimi ligjor i shoqërisë dhe firma e shoqërië i perket Kryetarit të Bordit Drejtues ose Administratorit të vetëm, ose keshilltareve të deleguar në kufijtë e delegimit, duke vepruar bashkërisht ose veçmas, në varësi të faktit nëse kompetencat e administrimit, pas emërimit, të jenë caktuar për ta bashkërisht ose veçmas.

Neni 26 - Shpërblimi i administratoreve

26.1 - Administratorëve iu njihet rimbursimi i shpenzimeve të bëra për vitin ushtrimor e detyrave të tyre. Ortaket përcaktojnë pagesën totale vjetore, duke përlshirë edhe në formën e pjesëmarrjes në fitime, i caktohet Organit Administrativ, i cili, nga ana tjetër, përcakton mënyrat e shpërndarjes së saj ndërmjet anetareve individuale.

SHANKO ADRIAN
NUM 1613280183
PERKTHIME
TRANA, ALBANIA



26.2 - Administratoreve iu njihet shpërblimi i përfundimit të mandatit, që do të ngrihet përmes ndarjeve vjetore apo nga polica të veçanta të sigurimit.

Neni 27 - Organi i Kontrollit

27.1 - Shoqëria është e kontrolluar nga një bord i auditorëve vetëm nëse verifikohen kërkesat ligjore të nenit. 2477 cc, ky Bord është i përbërë nga tre auditorë dhe dy zëvendës të emëruar nga Asambleja e Ortakeve, e cila gjithashtu cakton Kryetarin dhe përcakton shpërblimin e tyre për periudhën. Ata qëndrojnë në detyrë për tre vjet, rizgjidhen dhe përfundojnë në datën e vendimit të ortakeve të miratimit të pasqyrave financiare për vitin e tretë në detyrë.

Neni 28 - Bordi i Auditorëve

28.1 - Bordi i Auditorëve i kërkohet të përgatisë procesverbalin e çdo mbledhjeje në Librin e vendimeve Mbikëqyrëse Bordit; ai duhet të nënshkruhet nga pjesëmarrësit. Rezolutat e bordit mbikëqyrës merren me shumicë absolute të të pranishmëve.

28.2 - Shpërblimi vjetor i auditorëve është i përcaktuar nga ortaket në aktin e emërimit për të gjithë mandatin e tyre.

28.3 - Auditorët duhet të marrin pjesë në mbledhjet e Asamblesë së ortakeve, mbledhjet e Bordit Drejtues dhe mbledhjet e Komitetit Ekzekutiv.

28.4 - Kontrolli i Bordit, kur Organi i Kontrollit nuk është i detyrueshem për Kodin Civil, duke përfshirë auditimin e llogarive dhe auditimin e performancës.

Neni 29 - Auditor

29.1 - Kur nuk është i detyrueshem emërimi i Bordit të auditorëve, në pajtim me nenin 2477 i Kodit Civil, kontrolli i shoqërisë mund të ushtrohet nga një auditor.

29.2 - Nuk mund të merret persiper mandati i auditorit dhe, nëse është emëruar, shkarkohet nga detyra ai që gjendet në kushtet e parashikuara nga neni 2399 cc

29.3 - Mandati zgjat tre vjet, me skadim në datën e vendimit të ortakeve të tre viteve të fundit të miratimit të pasqyrave financiare.

29.4 - Auditori kryen kontrollin e kontabilitetit në përputhje me funksionet dhe karakteristikat e përmendura në nenet 2409-ter - f 2409-CC, në përputhje me përbërje monokrafike figura që mbulon dhe dispozitat e këtij statuti.

29.5 - Shpërblimi i Auditorit përcaktohet nga ortaket në aktin e emërimit për të gjithë periudhën e kohezgjatjes së detyrës së tij.

29.6 - Mandati mund të revokohet pa arsye me vendim të ortakeve, që do të merret nga një shumicë e gjashtëdhjetë për qind të kapitalit aksionar.

SHANIKO ALAMI
NUS LAIBANI
PERKIN
1980

Neni 30 - Kontrolli i ortakëve

30.1 - Ortaket të cilët nuk marrin pjesë në administrim kanë të drejtë të kenë nga administratorët, në pajtim me nenin 2476 cc, njoftime mbi kryerjen e punëve të shoqërisë dhe për t'u konsultuar, madje edhe nga profesionistë të besimit të tyre, librat dhe dokumentet që kanë të bëjnë me administrimin e shoqërisë.

Neni 31 - Vitet financiare

31.1 - Viti fiskal fillon nga 1 janari deri më 31 dhjetor të çdo viti.

Neni 32 - Pasqyrat financiare

32.1 - Në fund të çdo viti financiar të shoqërisë Organi administrativ kujdeset për ndertimin e pasqyrave financiare dhe formalitetet ligjore që rezultojnë.

32.2 - Pasqyrat financiare duhet të miratohen nga ortakët brenda 120 ditëve nga mbyllja e vitit financiar, ose brenda 180 ditësh në rastin në të cilin shoqërisë i kërkohet të përgatisë pasqyra financiare të konsoliduara ose kur, për shkak të strukturës së veçantë në të cilën është e ndarë shoqëria dhe për kryerjen e aktiviteteve të përcaktuara në objektin e shoqërisë kërkon nevoja të veçanta; në këto raste, administratorët duhet të raportojnë, në raportin e tyre, ose në shënimet shpjeguese në rastin e pasqyrave financiare të përgatitura në formë të shkurtuar, për arsyet e vonesës.

Neni 33 - Ndarja e fitimeve

33.1 - Vendimi i ortakëve që miraton pasqyrat financiare do të vendosë për shpërndarjen e fitimeve.

33.2 - Në pajtim me nenin 2430 cc, nga fitimet neto që rezultojnë në pasqyrat financiare duhet të zbritet një shumë e barabartë me pesë për qind (5%) në rezervën ligjore deri sa të arrijë një të pestën e kapitalit.

33.3 - për të shpërndarë paratë në fitimet nuk lejohet

Neni 34 - Shpërbërja dhe likuidimi

34.1 - Shpërbërja vullnetare e shoqërisë miratohet nga Asambleja e Ortakëve me shumicën e parashikuar për ndryshimin e këtij statuti.

34.2 - aplikohen të gjitha dispozitat e nënveve. 2484 - 2496 cc

Neni 35 - klauzolë arbitrazhi



35.1 - Çdo mosmarrëveshje që lind nga marrëdhëniet e shoqërisë që mund të lindin ndërmjet ortakëve dhe / ose ndërmjet tyre dhe shoqërisë objekti i të cilave janë të drejtat në dispozicion në lidhje me marrëdhëniet e shoqërisë, me përjashtim të atyre në të cilën ligji parashikon ndërhyrjen e detyrueshme të prokurorit publik, madje edhe kundrejt administratoreve, auditorëve dhe likuidimit, duke përfshirë ato që lidhen me vlefshmërinë e rezolutave të ortakëve, ajo do të referohet një arbitri të vetëm i cili do të vendosë në përputhje me rregullat e përcaktuara në nenet 34-35-36 DL 17/01/2003 n. 5. Sipas këtij ligji arbitri do të emërohet nga Kryetari i Gjykatës, ku ka selinë shoqëria.
Në çdo rast, arbitri do të vendosë në bazë të ligjit.

Neni 36 - Rregulloret përfundimtare

36.1 - për gjithëka të paparashikuar në këtë statut, i referohet ligjit kohor në fuqi në atë kohë.

Nënshkruar Manganaro Ninfa

Maurizio Savio - vijon vula



SANPAOLO BANKA E NAPOLI

DERDIJË NJEQIND PËR QIND E KAPITALIT THEMELTAR

SHOQËRI NE THEMELIM ASI-COMI SRL,

SHERBIME INVESTIGIMI

Kapitali në të holla 10.000(dhjetë mijë/00) Euro

ZOË MANGANARO NINFA

lindur në Napoli, më 24 nëntor 1968

banues në adresën: via Figurelle n. 52 Napoli

ka dërdhur pranë kësaj dege për llogari të ortakëve të nënshkruar të shoqërisë së mesipërme në bazë dhe për efektet e nënit

2361 cc (për themelimin e shoqërive me përgjegjësi të kufizuar)

Shumen e poshteshënuar, që përfaqëson 100% të kapitalit të mesipërm.

Ortakët nënshkruar

| Mbëmbri e catri | Vendi dhe data e lindjes | Shtetësia | Banimi | Kuota e pjesëmarrjes |
|-----------------|--------------------------|-----------|---------------------|----------------------|
| MANGANARO NINFA | Napoli, 24 nëntor 1968 | Italiene | via Figurelle n. 52 | 100% |

Shuma e dërdhur 10.000(dhjetë mijë/00) Euro

Firma, vula e Bankës



Rep. Nr. 2612

Une Dr. Maurizio Savio, noter në Napoli me zyre në Via San Carlo 16, regjistruar në Kolegjin e Noterëve të rrethëve të Napolit, Torre Annunziata dhe Nola, vërtetohet se kjo fotokopje, e përbërë nga një (no 1.) faqe me shkrim, është e njëjte me origjinalin e dokumentit paraqitur nga kerkuesi Znj. Ninfà MANGANARO, lindur në Napoli me 24 nëntor 1968 dhe banues në via Figurelle n. 52, për identitetin personal e të cilit unë Noteri u sigurova, dhe kthyer perseri dokumenti asaj.

Napoli, 3 maj 2010

Nënshkruar Maurizio Savio - vijon vula

Unë dr. Maurizio Savio, noter në Napoli, vërtetohet se kjo fotokopje, e përbërë nga tetëmbëdhjetë (18) fletë me shkrim nga tridhjetë e pesë faqe (35), është e njëjte me origjinalin në aktet e mia.

Leshuar në loter të thjeshtë për përdorimet e lejuara nga ligji.

Napoli, 16 maj 2010

Nënshkrini, vula

SHANIKO ALI
NUIŠ 1618280
PERKIN
10/05/2010

APOSTILLE

(Konventa e Hagës e Tetorit 1961)

SHITETI ITALI

Ky akt publik u firmos nga Z. SAVIO MAURIZIO

me cilesine e Noterit

me vulen e Zyres

VERIFIKOHET

Në NAPOLI me date 31 MAJ 2017

nga Prokuroria e Republikës NAPOLI, SEKSIONI I PUNEVE CIVILE

me Nr. 1839/17,

Firma, vula

(emër, mbiemër, firma vula)



REPUBLIKA E SHQIPERISE
DHOMA E NOTERISE TIRANE
NR. 2264 REP.



VERTETIM

Sot ne Tirane, para meje Noterit, vertetohet firma e perkthyeses Shaniko Ademi, me NIPT L61328018J, njohur personalisht prej meje Noterit, e cila deklaroi se perktheu sa me siper nga gjuha Italiane ne gjuhen Shqipe dhe nenshkroi rregullisht ne pranine time. Une Noteri vertetoi nenshkrimin e saj.

Tirane, me 03 / 07 / 2017

NOTER